ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione. Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 29 Novembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 · Redazione 78-53 · Amministrazione 78-51 · Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6208

RELAZIONE DI S. E. TERUZZI AL DUCE

La grandiosa opera di potenziamento della Libia

Trasmigrazione e colonizzazione - Incremento agricolo e industriale - Le opere pubbliche

ROMA, 28

Il Ministro per l'Africa Italiana ha presentato al Duce la seguente relazione:

«Duce, dopo averVi riferito sulle attività in corso per l'avvaloramento economico dell'A. O. I., completo ora il quadro della nostra economia imperiale, esponendoVi i risultati ottenuti in Libia. Anche in Libia si intende perseguire, secondo i Vostri ordini, una autarchia totale nei limiti del possibile e un potenziamento di quei prodotti che possono contribuire all'autarchia della Madre Patria; l'uno e l'altro fine sono strettamente collegati col grandioso piano di colonizzazione di massa in attuazione.

COLONIZZAZIONE DEMOGRAFICA. La colonizzazione demografica intensiva si è potuta concretare mediante l'indemaniamento delle terre incolte, che dovevano essere valorizzate col lavoro italiano; ad un primo nucleo di ettari 416.000 indemaniati nel 1937, e su cui è stato fondato il primo piano di colonizzazione del 1938-XVI, si è aggiunto, nel biennio 1938-39, l'indemaniamento di altri 167.000 ettari per i nuovi comprensori del secondo ciclo di colonizzazione ora compiuto. Complessivamente sono passati al Demanio ettari 583.000. La colonizzazione demografica allinea ora 3550 famiglie rurali con un complesso di 31.000 unità, distribuite su una superficie appoderata di ettari 113.760 costituenti a loro volta 24 comprensori che fanno capo ognuno a un villaggio o a una borgata rurale. Il primo esperimento, diretto dal camerata Razza, ebbe luogo nel 1933-34 e provocò la primissima emigrazione di oltre 200 famiglie sul Gebel cirenaico. Il ciclo della immigrazione di massa vera e propria ebbe inizio nel marzo 1938-XVI e fu portato a termine in meno di 8 mesi. Esso diede luogo alla creazione dei villaggi Olivetti, Giordano, Bianchi, Crispi, Gioda, Breviglieri, nella Libia occidentale; Baracca, Oberdan, D'Annunzio, Battisti, oltre ad ampliamenti accordati ai centri del 1933-1934 Maddalena, Razza, Beda Littoria, Luigi di Savoia e Berta nella Libia orientale.

Mentre in Libia ferveva con ritmo ogni giorno crescente l'opera di appoderamento dei comprensori, che richiese l'impiego di quasi 10 mila operai nazionali e 33.000 mussulmani, impegnati in lavori di trivellazioni di pozzi, canalizzazioni primarie e di disboscamento e di dissodamento di terre; in costruzione di strade e piste, villaggi, borgate e centri radiali, linee telegrafiche e telefoniche, edifici vari (scuole, magazzini, caserme ecc.); in allestimento di barriere frangivento e di rimboschimento di dune, sbarramenti montati, sistemazione di approdi e ridossi costieri, costruzione e riattamento di cisterne, arredamento di case ed uffici, veniva provveduto alla scelta e al reclutamento delle famiglie coloniche nelle provincie del Regno di maggiore densità demografica e in quelle più soggette alla disoccupazione agricola.

Il 28 ottobre XVII, 1800 case coloniche erano pronte a ricevere il primo scaglione di famiglie rurali. Il secondo ciclo di colonizzazione che rappresenta il proseguimento e il complemento del precedente, ha portato alla creazione dei nuovi comprensori Micca, Tazzoli, Marconi, Corradini, Garabulli, Garibaldi, nella Libia occidentale; Mameli, Sauro, Filzi nella Libia orientale. Sono stati inoltre ampliati i comprensori già esistenti. Complessivamente sono stati approntati 1460 poderi, impegnandovi una mano d'opera media di circa 5000 operai nazionali e 115.000 mussulmani, con un totale di giornate lavorative di oltre 8.000.000.

Il 28 ottobre XVIII, altre 1470 case coloniche erano pronte a ricevere il secondo scaglione di famiglie rurali. Ogni famiglia, oltre al podere, alla casa completamente arredata, alla scorta ed agli attrezzi di lavoro, possiede la stalla, il magazzino, la concimaia, un carretto agricolo con un mulo, bestiame vario di allevamento e da fatica. Per quanto riguarda le vecchie concessioni, si è cercato di incrementare la produzione con una serie di provvedimenti di carattere eccezionale: il risultato è stato buono ed apprezzato dai concessionari.

Le superfici irrigue che nel 1936 erano pressochè abbandonate e ridotte a meno di 300 ettari effettivamente coltivati, dal 1938 erano già salite a 1100 ettari; nel 1939 ammontano a 1500 ettari.

LA PRODUZIONE AGRICOLA. Complessivamente, la produzione granaria della Libia, aggirantesi nel 1937 a circa 150.000 quintali, è salita nel 1938 a più di 352.000 quintali. Quest'anno, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, si aggira sui 250.000 quintali. La produzione della vigna e dell'ulivo ha dato risultati che permettono di bene sperare in un prossimo avvenire; la produzione vinicola di ettolitri 42.232 nell'anno 1937, è passata a 60.434 nel 1938 e a 80.000 nel 1939, e la produzione olearia ha dato nel 1937 quintali 25.653 di olio e nel 1938 quintali 30.924. Molto migliorata è la situazione della agrumicoltura. Sono in corso esperimenti importanti per la coltura del cotone.

Un completo riassetto ha avuto in questi ultimi due anni l'attività forestale. Basterà accennare al riguardo che nel biennio 1938-39 si è provveduto al rimboschimento di 1141,74 ettari.

LA COLONIZZAZIONE MUSSULMANA. A favore della popolazione mussulmana, il Governo generale della Libia ha adottato un complesso di provvedimenti intesi: 1) a garantire alle popolazioni mussulmane un proficuo e razionale esercizio dell'attività pastorale che rappresenta la base economica della loro esistenza; 2) a favorire il sorgere di una piccola proprietà coltivatrice mussulmana. Così si è provveduto a riservare esclusivamente ai mussulmani la pastorizia in tutte le zone di terreno che non sono state destinate alla colonizzazione metropolitana, proibendo ai nazionali un'attività che molti esercitavano.

Nello scorso anno sono stati così costituiti nel territorio di Apollonia due villaggi mussulmani: Zahra (Fiorita) e El Fager (Alba). Quest'anno si è provveduto alla costruzione di altri quattro villaggi agricoli mussulmani, dei quali due nella Libia occidentale, Mamura e Naima, e due nella Libia orientale, [illegible] Il costo [illegible]

I villaggi pastorali sorgeranno nei pressi delle piane di Barce: Nahiba (Risorta), Chadra (Verde).

REALIZZAZIONI INDUSTRIALI. Le industrie alimentari, agricole e chimiche. Le industrie chimiche trasformano i prodotti dell'agricoltura e sono costituite per lo più da distillerie, stabilimenti per estrazione di olii dalle sanse, raffinerie di olii vegetali. Gli stabilimenti, in numero di 75 nel 1936, sono saliti nel 1939 a 90. Il Governo si è particolarmente interessato dell'industria molitoria, prima quasi inesistente. Oggi l'industria molitoria può far fronte a quasi tutto il fabbisogno di farina della Libia e nell'anno prossimo, con l'impianto in corso di esecuzione di due grandi molini, uno a Tripoli della capacità di mille quintali giornalieri ed uno a Bengasi per 300 quintali al giorno, non più un sacco di farina verrà importato dal Regno. Correlativamente all'industria molitoria è stato dato particolare incremento ai pastifici, sì che il fabbisogno interno di pasta è già raggiunto per la Libia occidentale e lo sarà entro il venturo anno per la Libia orientale. Con molta accuratezza è stato studiato il problema dell'impianto di oleifici, che in Libia sono 61 fra industriali ed artigiani. Due grandi stabilimenti per l'estrazione di olio al tricloruro, hanno assorbita tutta la produzione locale, e oltre ad avere fornito ai saponifici libici la materia prima necessaria, hanno esportato, quest'anno, nel Regno, 6000 quintali di olio destinato alle industrie della Madrepatria. Le distillerie di alcole a carattere artigianale ed industriale hanno segnato un incremento di 784,9 ettanidri sulla produzione dello scorso anno, raggiungendo ettanidri 2.970,14. Si è così ottenuta una esuberanza di produzione in confronto alle esigenze locali.

PESCA. Nel campo della pesca del tonno si è avuta, nel 1937, una produzione di kg. 942.100, nel 1938 kg. 866.700 e nel 1939 kg. 916.120. La pesca delle spugne ha raggiunto nel 1939 i 98.433 kg. e l'esportazione di tali prodotti è pari alla produzione. Le esportazioni di pesca comune hanno raggiunto, nel 1939, q.li 10.001, per lire 7.123.715.

Tra le industrie varie va segnalata in primo luogo l'industria dell'estrazione dei sali potassici. La società I. L. I., concessionaria del bacino di Marada, ha costruito i primi impianti e iniziata una campagna di prova, terminata in quest'estate con la produzione di 2100 tonn. di sale potassico normale (40-50 per cento in 20 kg.). In seguito a tali risultati, la società stessa si è impegnata di fornire un minimo di 25.000 tonn. annue di sale potassico a partire dal 1940, nonostante che difficoltà di trasporto ancora incidano sullo sviluppo integrale di tale industria.

Importante per lo sviluppo assunto in questi ultimi anni appare la raccolta e la produzione dell'alfa e dello sparto, destinati alle cellulose.

La nuova organizzazione Sarsa, a carattere parastatale, è passata da un'esportazione pressochè nulla nel 1936, a quintali 2065 inviati in Italia e quintali 29.624 inviati all'estero nel 1937 e a quintali 64.358 inviati in Italia e quintali 9570 inviati all'estero nel 1938.

TABACCHI. Nella stagione 1938-1939 sono stati manipolati 4531 kg. di sigari e 436.710 kg. di sigarette; le esportazioni in questo periodo hanno raggiunto kg. 27.950 di tabacco lavorato. Molto migliorate sono parse le recenti produzioni, sia come qualità del prodotto, dovuto all'affinamento della tecnica degli agricoltori, sia come lavorazione e stagionatura.

LANA. La produzione laniera nel 1937 in Libia è stata di quintali 9850; nel 1938 ha raggiunto i 10.800. Per il 1939 è in corso l'ammasso del prodotto. Tutta la produzione laniera libica viene esportata in Italia, salvo pochi quantitativi di cui si cura la lavorazione sul posto.

PELLI SECCHE. L'esportazione di tale prodotto è stata nel 1937 di quintali 10.781, nel 1938 di quintali 12.732. Come produzione media annua, può contarsi su 3000 pelli bovine, 270.000 ovine, 200.000 caprine, 4000 cammelline.

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI. Tale produzione ha raggiunto nell'annata agricola 1938-39 i risultati soddisfacenti che qui riassumo: quintali 13.000 patate, 40.000 legumi secchi, 16.000 cipolle ed agli, 130.000 verdura fresca, 18.900 frutta fresca, 22.000 agrumi. La produzione dei datteri per il 1938 è stata di quintali 92.500. Vengono esportati annualmente quantitativi di agrumi, pomodoro, uva fresca, mandorle sgusciate, datteri e pasta di datteri.

INDUSTRIE TURISTICHE. Il movimento turistico è andato in questi ultimi anni continuamente aumentando, avendo a ciò contribuito le grandi opere compiute dal Regime e la propaganda svolta dall'Ente turistico alberghiero. Basterà accennare che nella stagione 1938-39 sono giunti in Libia un totale di 20.000 turisti in crociera e comitive e 45.034 viaggiatori isolati, di cui 16.578 stranieri.

RISORSE MINERARIE. La natura geologica dei terreni delle provincie libiche non può a priori dare affidamento di ritrovamenti sensazionali di giacimenti minerali. Ricerche sistematiche su vasta scala sono ancora in corso nella Sirtica dal mare fino al 29.o parallelo, per la valutazione dei piani fosfatiferi di quella zona. Sulla scorta di alcune manifestazioni di idrocarburi gassosi avutesi nella trivellazione di pozzi per la ricerca delle falde artesiane profonde in Libia occidentale, sotto la sorveglianza degli uffici tecnici governativi, l'A.G.I.P. ha iniziato da più di un anno ricerche geo-petrografiche per la conoscenza del sottosuolo.

Finora sono state effettuate: Perforazioni alla profondità variabile tra i 350 e i 400 metri ed è in corso un sondaggio attualmente a profondità di 600 metri che dovrà raggiungere i 1500 metri. E' pure in corso di attuazione un programma di studio sistematico geo-petrografico preliminare del sottosuolo della regione marmarica. Si sono iniziate le ricognizioni per l'identificazione e il saggio di strati manganesiferi segnalati nella Libia occidentale. Sono state identificate stratificazioni di silice quarzosa da vetri e cristalli, allo stato di quasi purezza, sì da rivaleggiare con le migliori silici di provenienza estera, impiegate attualmente dalle industrie vetrarie in Italia. Due concessioni di sfruttamento sono in atto.

OPERE PUBBLICHE. Veramente imponente è il complesso delle opere pubbliche di questi ultimi anni, ciò soprattutto per la grande mole di lavori richiesta dall'attuazione dei piani della colonizzazione demografica intensiva.

OPERE STRADALI. Per consentire facili e rapide comunicazioni con i villaggi agricoli sono state e vengono costruite strade massicciate attraversanti i comprensori di colonizzazione, per lo sviluppo complessivo di circa 380 chilometri. A tali strade si raccordano numerosissime piste interpoderali. Di particolare importanza è la strada di accesso all'approdo di Ras el Hilal, costruita con le stesse caratteristiche della litoranea libica e con un tratto svolgentesi in galleria, strada che costituisce l'arteria di sbocco al mare in gran parte delle zone appoderate nel Gebel cirenaico.

Per lo sfruttamento dei giacimenti di sali potassici di Marada e per facilitare il trasporto del minerale alla costa, da dove verrà imbarcato per l'Italia, è in costruzione un tronco di strada da Maaten Gioffer a Ras Aaali.

Recentemente è stata ultimata la strada a fondo artificiale che attraversando la Gefara per 115 chilometri, unisce alla rotabile di Nalut nei pressi di Giosc. Sono stati costruiti vari altri tronchi stradali locali ed è stata migliorata e aumentata la vastissima rete di piste a fondo naturale.

ACQUEDOTTI. Tra gli acquedotti per il servizio della colonizzazione, ha importanza veramente notevole quello del Gebel cirenaico già in corso avanzato di costruzione, con uno sviluppo di ben 198 km. oltre a varie reti di distribuzione; porterà le acque delle sorgenti di Ain Mara, presso Derna, della portata di 5 mila mc. giornalieri, a tutte le zone di colonizzazione del Gebel fino ai più lontani villaggi di Baracca e Filzi, a ponente di Barce. Nella Libia occidentale hanno poi considerevole importanza gli acquedotti di Breviglieri e Marconi. Per il rifornimento di acqua potabile nei principali centri abitati, sono stati eseguiti lavori notevoli, tra i quali lo sviluppo della rete idrica di Bengasi e soprattutto il completamento dell'acquedotto di Tripoli, che oggi può disporre di circa 18 mila mc. giornalieri di acqua ottima di seconda falda. Numerosissimi sono poi i pozzi artesiani ed i pozzi di prima e seconda falda, scavati nei villaggi di colonizzazione nelle concessioni private.

OPERE MARITTIME. Particolari cure sono state rivolte al potenziamento dei porti esistenti e alla creazione dei nuovi approdi. Nel porto di Tripoli è stato iniziato nel 1937 e viene condotto con ritmo accelerato, un vasto programma di escavazione, tanto che è ora possibile ai maggiori transatlantici di entrare nel porto e di affiancarsi alla banchina. E' pure in corso la costruzione di nuove banchine allo scopo di aumentare la potenzialità commerciale del porto. Lavori di ampliamento sono inoltre in corso nel porto di Bengasi. Un pontile di attracco in cemento armato di 160 metri è stato costruito a Ras Hilal ed un altro pontile si è iniziato a Ras el Aali, per l'imbarco di sali potassici di Marada.

SCUOLE. Oltre alle scuole comprese nei villaggi, altri 28 edifici scolastici sono sorti nei diversi comprensori di colonizzazione, mentre nuove scuole primarie e secondarie sono state aperte a Tripoli, a Bengasi, a Derna, a Misurata, scuole italo-arabe a Jefren, Tigrinna, Zavia, Tauorga e Augila.

SERVIZI SANITARI. Sono stati completati gli ospedali di Tripoli e Bengasi, ora dotati di modernissimi laboratori di igiene e profilassi e sono in corso i lavori di ampliamento per quelli di Barce e Misurata. Di recentissima costruzione sono il manicomio per mussulmani e il sanatorio dell'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale in Tripoli.

OPERE EDILIZIE. Lo sviluppo edilizio dei maggiori centri della Quarta sponda è stato in questi ultimi anni veramente notevole. Basterà accennare che le imprese edili in quattro anni sono aumentate del 20 per cento, con un aumento delle maestranze nazionali impiegate del 300 per cento.

Nuovi importanti edifici pubblici sono sorti e in relazione alle sempre crescenti necessità edilizie, sono stati elaborati ed approvati i piani regolatori non solo dei principali centri urbani, ma anche di molti altri centri minori.

Queste sono le linee essenziali del potenziamento economico della Libia. Tutti hanno compiuto interamente il loro dovere per ottemperare ai Vostri ordini».

Il Re riceve le credenziali dall'Ambasciatore del Giappone

ROMA, 28

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto oggi alle 11 in udienza solenne S. E. Ameu Eijm, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso la R. Corte in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario del Giappone.

GIOVANE MAGISTRATURA FASCISTA

Il Duce al Foro Mussolini

visita il corso dei 300 uditori

salutato da ardenti dimostrazioni

ROMA, 28

Il Duce si è recato stamane al Foro Mussolini, ove 300 giovani uditori, che sono entrati nel corrente anno in Magistratura, stanno compiendo il corso di preparazione politica. Tale corso, promosso dal Ministro della Giustizia, viene attuato presso l'Accademia della G.I.L. attraverso una serie di conferenze di contenuto politico-sociale, militare e giuridico, svolte da due magistrati e da insegnanti dell'Accademia stessa, nonchè attraverso una serie di visite ai diversi istituti fascisti e alle più importanti realizzazioni del Regime. Il Duce è giunto al Foro Mussolini alle 9. Gli uditori erano schierati lungo il piazzale dell'Impero, insieme alle rappresentanze dell'Accademia della G.I.L. Ricevuto dalle autorità, tra le quali erano il Segretario del Partito, il Ministro Guardasigilli, il Ministro della C. P., il Primo Presidente e il Procuratore Generale della Corte di Cassazione, il Vicesegretario del Partito Mezzasoma, il Capo di S. M. della G.I.L., alti magistrati e i direttori generali del Ministero di Grazia e Giustizia, il Duce si è subito diretto verso lo schieramento. Dopo gli squilli regolamentari, la musica dell'Accademia ha intonato l'inno «Giovinezza».

Il Duce, dopo avere salutato l'aurea insegna del Comando generale della Gioventù Italiana del Littorio, ha passato in rassegna il reparto armato dell'Accademia, che rendeva gli onori e quindi si è recato presso i neo magistrati, fusi in una perfetta formazione militare.

Lentamente il Duce ha percorso tutto il fronte dello schieramento. Quindi, dopo avere ascoltato dal Segretario del Partito e dal Ministro Guardasigilli una loro breve relazione, esprimeva il Suo alto compiacimento per l'iniziativa e per l'andamento del corso.

Quando il Duce si è rivolto nuovamente verso gli uditori, questi non hanno potuto frenare il loro entusiasmo, e così una grandiosa e ardente manifestazione, alla quale si sono subito uniti gli alti magistrati e gli accademisti, si è accesa. Fra il folgore dei marmi del piazzale stupendo, il nome del Fondatore dell'Impero, scandito col ritmo possente della fede, ha echeggiato alto nel Foro. Il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito, ha reso ancora più caldo il tono della manifestazione.

Il Duce si è soffermato alcuni istanti presso i giovani ed ha risposto, sorridendo, al loro vibrante saluto, quindi, ricevuto l'omaggio delle autorità, ha lasciato il Foro Mussolini, mentre echeggiavano gli squilli e le note dell'inno «Giovinezza».

LA REPLICA DI MOSCA A HELSINKI

Denuncia russa

del patto di non aggressione

Bellicoso linguaggio della stampa

MOSCA, 28

Il Commissario degli Esteri Molotof ha consegnato oggi al Ministro di Finlandia a Mosca la risposta russa alla nota finlandese di ieri. In tale risposta Molotof dichiara che, a seguito dell'atteggiamento della Finlandia, il Governo Sovietico si considera liberato dalle clausole del patto di non aggressione sovietico-finlandese.

La nota, dopo avere affermato che la versione dell'incidente sostenuta dal Governo finlandese costituisce un insulto all'esercito russo, aggiunge che il rifiuto della Finlandia di ritirare le proprie truppe dalla frontiera e la controproposta del ritiro delle truppe d'entrambe le parti denota l'intenzione di mantenere Leningrado sotto la minaccia offensiva, mentre è impossibile per la Russia ritirare le proprie truppe fino a una distanza di 20 chilometri dalla frontiera, perchè esse verrebbero a trovarsi nei sobborghi di Leningrado.

Concentrando presso la frontiera una gran parte delle sue truppe regolari, conclude la nota, il Governo finlandese commette un atto ostile che è incompatibile con il patto di non aggressione concluso fra i due Paesi. Il Governo Sovietico non può permettere ad uno dei firmatari del patto di non osservarne le stipulazioni e pertanto giudica necessario di dichiarare che da questo momento non si considera più legato alle clausole di questo patto.

Tutta la stampa sovietica continua la sua violenta campagna contro la Finlandia e in tutto il Paese si svolgono adunate per stigmatizzare il contegno della Finlandia e incitare il Governo a rispondere a quelle che sono definite le provocazioni finlandesi. Anche l'Aeronautica e l'Esercito del Baltico hanno votato ordini del giorno di simile tenore.

Anche gli scrittori e i letterati moscoviti hanno tenuto la loro riunione concludendola con l'approvazione di un ordine del giorno, nel quale è espressa l'indignazione per il contegno della Finlandia istigata dai fomentatori di guerra responsabili delle gravi provocazioni alla frontiera. L'ordine del giorno, poi, dice che il Governo sovietico ha dato alla cricca bellicosa finlandese l'ultima possibilità di rivedere il proprio atteggiamento.

Il Comando della zona militare di Leningrado ha pubblicato, nel pomeriggio, il seguente comunicato:

«In considerazione del provocante fuoco di artiglieria diretto dal territorio di confine finlandese contro le truppe sovietiche, queste hanno ricevuto l'ordine di rispondere al fuoco nel caso di ripetizione di simili provocazioni fino a quando i loro autori non siano stati annientati».

Due altri incidenti

secondo la radio sovietica

MOSCA, 28

La stazione radiofonica locale ha oggi annunciato altri due incidenti di confine nella zona militare di Leningrado. Essa ha diffuso che il primo è avvenuto alle ore 17 (ora locale) nella penisola di Ribachi. Cinque soldati finlandesi hanno aperto il fuoco e attraversato il confine sovietico. Le truppe russe hanno risposto al fuoco e respinto gli assalitori finlandesi. La radio moscovita ha quindi annunziato che due soldati finlandesi sono stati fatti prigionieri, ciò che ha portato alla cattura di due fucili, due rivoltelle e un binoccolo.

Il secondo incidente denunziato dalla radio è avvenuto nella zona militare della Carelia presso Leningrado. Le truppe finlandesi hanno sparato due colpi di artiglieria che sono esplosi in territorio sovietico a meno di 500 metri dal confine. Successivamente la batteria finlandese ha tentato di invadere il territorio russo ma è stata respinta.

La radio sovietica subito dopo aver dato notizia delle note finlandese e sovietica ha annunziato che adunate popolari sono state organizzate a Mosca, Leningrado e Kiew.

Il maltempo alleato della Finlandia

HELSINKI, 28

Il comandante in capo dell'Esercito finlandese, Generale Mannerheim, reduce da un'ispezione ai confini e alle truppe che li presidiano, ha dichiarato che le asserzioni sovietiche al riguardo dell'incidente verificatosi domenica alla frontiera deve essere conseguenza di un errore.

«E' innegabile che vi dev'essere un errore — ha detto il Generale — perchè nell'ora in cui secondo la versione sovietica i colpi sarebbero stati sparati, le truppe del settore di frontiera dove il fatto si sarebbe verificato assistevano a un servizio divino all'aperto».

Il maltempo intanto imperversa sui settori più delicati del confine con la Russia sovietica e un ufficiale del presidio di frontiera, commentandolo, così si è espresso:

«Madre natura e padre tempo sono due grandi alleati della nostra organizzazione difensiva». E invero la neve ha qui la stessa importanza che per l'Olanda hanno le acque alte. Lungo tutti i settori di frontiera visibili, i soldati e i volontari addetti ai lavori di fortificazione sono lietissimi dell'abbondante nevicata degli ultimi quattro giorni e tutti dichiarano che non è ancora caduta neve sufficiente.

Non è un mistero che le foreste ammantate di neve sono ricche di «segreti» difensivi. Tutti i corpi di prima linea sono mirabilmente addestrati alla guerra invernale e sono già muniti di sci.

Previsioni danesi

Preludio di un attacco

COPENAGHEN, 28

La denunzia sovietica del patto di non aggressione con la Finlandia è giudicata da questi ambienti ufficiosi che di frequente interpretano il pensiero di tutti gli Stati nordici, come il preludio di dimostrazioni aeree e d'altra natura da parte dell'Unione Sovietica in Carelia. Non si esclude nemmeno che nei prossimi giorni ulteriori incidenti sieno denunziati dalla Russia allo scopo di aumentare le sue pressioni sulla Finlandia per costringerla a riprendere i negoziati

Colpi su colpi alla Marina britannica

Un incrociatore di 10.000 tonn.

colato a picco dall'affondatore della "Royal Oak,,

L'impresa del leggendario sottomarino al largo delle Shetland all'indomani dell'azione compiuta nel Nord Atlantico dalle unità di superfice

BERLINO, 28

Una notizia sensazionale, una nuova brillantissima impresa del capitano Prien, che riuscì col suo sommergibile a forzare gli sbarramenti nella baia di Scapaflow e ad affondare la «Royal Oak», viene annunziata questa sera. Il capitano Prien — come ci è stato sommariamente comunicato dal Ministero della Stampa e Propaganda — ha colato a picco, con bene aggiustate salve di siluri, al largo delle isole Shetland, un incrociatore britannico della classe «London». Questi incrociatori dislocano 9860 tonnellate; hanno una velocità di 32 miglia e vennero costruiti negli anni 1927-28. L'armamento è di otto cannoni da 203, otto da 102, 4 antiaerei da 102 e 4 da 40, otto lanciasiluri accoppiati, un aereo e una catapulta. L'equipaggio è di 680 uomini.

L'iniziativa sempre al Reich

Non si hanno finora particolari e neppure è giunta la conferma dall'Ammiragliato britannico di questo nuovo affondamento che sottrae alla Marina inglese un'altra poderosa nave di battaglia.

Giunta troppo tardi a Berlino, questa comunicazione ufficiale del comandante del sottomarino, non è stata ancora pubblicata e commentata: ma ci si può facilmente rendere conto del giustificato tripudio tedesco cui corrisponderà un notevolissimo abbacchiamento britannico.

Nei circoli ufficiosi tedeschi si dichiara che la guerra aereo-navale sarà intensificata fino a quando gli inglesi saranno stati spazzati dal Mare del Nord.

Certo le perdite fin qui subite dalla Marina britannica non sono tali da compromettere la decisa superiorità navale degli occidentali; però, come dicevamo ieri, che cosa sarà tra alcuni mesi, se i colpi di questo genere dovessero succedersi con la medesima frequenza? A parte le perdite, la Granbretagna non può evidentemente non preoccuparsi dell'impressione che nel mondo suscita questa ininterrotta serie di successi delle forze navali tedesche, del dubbio che alla lunga può cominciare a sorgere se l'Inghilterra sia ancora o meno la padrona dei mari.

Perchè bisogna tener conto anche del fatto che la Germania non insidia solo con i sommergibili le navi e le rotte della Granbretagna: l'affondamento dell'incrociatore ausiliario «Rawalpindi» nelle acque dell'Islanda, dimostra che le navi tedesche di superficie non esitano a rendere malsicuro lo stesso Atlantico settentrionale. Il vecchio incrociatore ausiliario britannico è finito ingloriosamente ai pesci, dopo poche bordate di navi da guerra tedesche che, secondo la versione ufficiale del Reich, sono partite dalle loro basi patrie al comando del Viceammiraglio Marschall.

La guerra sui mari va dunque di giorno in giorno assumendo nuovi e più importanti sviluppi, mentre la calma persiste sul fronte occidentale e, contrariamente a quanto era già sembrato sicuro nei giorni scorsi, continuerà nei prossimi tempi e magari nei prossimi mesi a persistere. Le forze navali tedesche non desisteranno intanto dall'incessante opera di demolizione, colpo per colpo, della potenza navale britannica che fino ad oggi ha fatto le spese della guerra.

La Francia legata alle sorti britanniche

La flotta francese, se l'è cavata meglio: non ha perduto nè grandi nè piccole unità. Ma per la Francia si preparano altre bufere. Che la vicina Repubblica possa staccarsi dalla sua alleata, come sarebbe — secondo la ben nota tesi tedesca — nei suoi interessi, perchè nulla la Germania ha da chiederle, è ormai da escludersi dopo gli accordi recenti intervenuti fra Londra e Parigi e l'immediata adesione della Francia all'inasprimento del blocco economico. A Berlino oggi lo si dichiara apertamente, anche se la responsabilità di questa nuova violazione delle norme del diritto internazionale ricade nel giudizio nazionalsocialista, principalmente, se non esclusivamente, sulla Granbretagna.

Accennato al discorso odierno di Re Giorgio e a quelli imminenti dei Capi di Governo alleati, Krieg nella Nachtausgabe scrive:

«I discorsi non cambiano nulla al fatto che l'Inghilterra dovrà percorrere fino in fondo il cammino scelto con la dichiarazione

Il Comandante Prien

di guerra alla Germania. La Francia, per la durata di questa guerra, è definitivamente sottomessa all'Inghilterra. Non si può in alcun modo ritenere che nei prossimi tempi la ragione politica o una più obiettiva valutazione riusciranno a farsi strada in Granbretagna o in Francia».

L'autorevole ufficioso ha perfettamente ragione. Non è più il caso d'illudersi. Le due Potenze occidentali legate ormai a filo doppio per la vita e per la morte andranno fino in fondo insieme. Probabilmente i tedeschi se ne dolgono per la Francia, con la quale avevano sinceramente desiderato di non incrociare più la spada e che dovrà comprendere come la guerra imposta dall'Inghilterra alla Germania ha il significato di una rivolta continentale contro la secolare tirannia inglese.

Hitler stratega

La Francia non l'ha capito o non l'ha voluto capire. E adesso si prepari a subire le conseguenze della sua decisione di essere «il piccolo vassallo dell'Impero britannico». «Tu l'as voulu, George Dandin!» — come si dice appunto in Francia.

Troviamo nella Börsen Zeitung *di stamane un editoriale dal significativo titolo «Per la gloria del nostro condottiero». Il nome del condottiero non è detto ma sappiamo tutti chi è. E' il condottiero che ha disposto con tanta e mirabile perizia strategica il piano della guerra contro la Polonia, oggi esaltato dall'organo ufficioso. E' lo stesso condottiero del Reich.*

«... medesimo cervello che meditò e ci diede la vittoria in Polonia pensa ora per noi in occidente e certo con la medesima fredda matematica. Noi non conosciamo i suoi piani, ma abbiamo l'impegno di eseguirli con la stessa precisione con la quale li abbiamo eseguiti in Polonia».

Dunque il Führer, non è solo il capo del terzo Reich, ne è anche lo stratega. Fino ad oggi il successo è suo. Sotto la sua guida illuminata il popolo tedesco può essere certo — si afferma a Berlino — di vincere la guerra scatenata dalla malvagia Inghilterra il cui Libro azzurro documenta, secondo un attento esame diffuso da una nota ufficiosa tedesca, la tragica responsabilità inglese nell'attuale conflitto. L'Inghilterra ha ingannato francesi e polacchi pur di conseguire lo scopo di scatenare la guerra contro la Germania.

Dopo aver affermato che l'Inghilterra mai pensò ad una sincera mediazione tra il Reich e la Polonia la nota ufficiale aggiunge:

«Raggiro grossolano»

1) Il Ministro degli Esteri britannico Halifax ha raggirato nel modo più grossolano il Governo del Reich affermando di aver ricevuto da Varsavia l'assicurazione che la Polonia fosse pronta a trattare. 2) L'Ambasciatore britannico a Varsavia, Kennard, ha scientemente ritardato il compito affidatogli da Londra di invitare la Polonia a trattare col Governo del Reich fino al momento in cui scadeva il termine posto dal Governo del Reich in seguito alla mobilitazione polacca. 3) Una disposizione polacca di discutere le moderate richieste germaniche non esisteva poichè la Polonia sapeva di poter fare assegnamento sull'assistenza britannica. 4) Anche il Governo francese, che fino all'ultimo momento aveva mostrato interesse a che i delegati polacchi si recassero a Berlino, è stato ingannato dalla Granbretagna poichè la Granbretagna nulla ha fatto per agevolare queste trattative dalle quali dipendevano la guerra e la pace. 5) La prova già fornita dal Libro Bianco germanico che la Polonia, facendosi forte di questo doppio gioco britannico, mai pensasse di inviare a Berlino suoi delegati e che l'Ambasciatore polacco a Berlino, mai fosse autorizzato a trattare, anzi gli fosse vietato di discutere, viene confermata pienamente dal Libro Azzurro britannico. Qui la nota ufficiale espone ed esamina tutti i documenti e conclude che l'Inghilterra ha diretto tutta la sua azione diplomatica a far guadagnare tempo alla Polonia per la sua mobilitazione e a trattenere la Germania il più lungo possibile.

MASSIMO CAPUTO

A Londra "non c'è conferma,,

LONDRA, 28

Nei circoli navali britannici si dichiara che non vi è conferma dell'annuncio germanico che un sommergibile tedesco ha affondato un incrociatore britannico

Vapore britannico affondato

Un piroscafo svedese in pericolo

LONDRA, 28

La nave mercantile britannica «Uskmouth», di 2473 tonn., è stata affondata. Dei 25 uomini che componevano l'equipaggio ne sono stati salvati 22.

Battelli di salvataggio sono accorsi dalle coste settentrionali della Granbretagna in aiuto del piroscafo svedese «Gustave Reuter» che ha lanciato segnali di soccorso.

Nelle prime ore del mattino, quando la marea era bassissima, lo scafo del transatlantico olandese «Spaarndam» che emergeva dall'acqua, si è improvvisamente incendiato. Centinaia di persone si sono affollate sulle spiaggie delle città vicine, per assistere allo spettacolo. La nave è rimasta totalmente distrutta.

I comunicati

BERLINO, 28

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

«In occidente, su isolati punti del fronte, minima attività di pattuglie e di artiglieria. A causa delle condizioni atmosferiche, l'arma aerea ha limitato la sua attività alle zone di frontiera. Forze navali germaniche, al comando del Viceammiraglio Marschall, hanno esplorato l'Atlantico settentrionale fra le Faroer e la Groenlandia. Nei pressi dell'Islanda queste forze hanno affondato, dopo un breve combattimento, l'incrociatore ausiliario britannico «Rawalpindi». Malgrado gli sforzi prontamente compiuti non potevano essere salvati che 26 membri dell'equipaggio del «Rawalpindi».

PARIGI, 28

Il bollettino delle armate francesi di stamane reca:

«Nulla di importante da segnalare nel corso della notte».

Il bollettino serale dice:

«Giornata nel suo insieme calma. Qualche azione di artiglieria. Le navi mercantili tedesche «Trisels» di 6000 tonn. e «Santa Fe» sono state catturate in alto mare dalle nostre navi da guerra e condotte nei porti francesi».

Colloqui turco-tedeschi in materia commerciale

ANKARA, 28

Il Ministro del Commercio ha ricevuto il consigliere dell'Ambasciata e l'addetto commerciale tedeschi. La conversazione durata un'ora e mezza, ha avuto per oggetto le relazioni commerciali turco-tedesche. La notizia, sebbene attesa, anche perchè vari rappresentanti di ditte tedesche si trovano già ad Ankara, ha suscitato impressione, in quanto conferma il desiderio della Turchia di evitare di legare il suo commercio estero solo con pochi Paesi. Si rileva che finora la Germania assorbiva il 64 per cento dell'esportazione complessiva della Turchia.

L'incrociatore «London» silurato al largo delle Shetland

Storica cerimonia a Tirana

La consegna all'Albania della sua nuova bandiera

Corona sabauda, Littorio, aquila guerriera

TIRANA, 28

Con solenne cerimonia il Luogotenente generale ha consegnato stamane al Presidente del Consiglio dei Ministri la nuova bandiera dell'Albania. Per l'occasione Tirana è tutta imbandierata e le vie principali sono addobbate con archi, pennoni e motivi ornamentali.

Caldissimo entusiasmo

Nelle chiese e nelle moschee, presenti autorità e popolo si sono svolte cerimonie religiose. La consegna della bandiera ha avuto luogo in piazza Scanderbeg, dove sono convenute personalità, rappresentanze dell'Esercito e della Gioventù del Littorio albanese ed una grande folla che si assiepava nelle adiacenze. Nella tribuna d'onore hanno preso posto le alte cariche politiche, militari ed ecclesiastiche ed il Corpo consolare.

Alle 10.30 è giunto il Luogotenente accompagnato dal comandante superiore delle truppe, dal Ministro Segretario del P. N. F., dal comandante dell'Aeronautica, dai gerarchi del P. N. F. e dal seguito. E' stato ricevuto dal Presidente del Consiglio e dai membri del Governo. Dopo avere ordinato il saluto al Re Imperatore e al Duce, mentre la folla acclamava entusiasticamente il Luogotenente ha consegnato al Presidente del Consiglio la nuova bandiera albanese racchiusa in un artistico cofano di pelle azzurra. Il Presidente del Consiglio, fra la vivissima commozione dei presenti che applaudivano con il più vivo entusiasmo ha baciato il rosso drappo. Nel consegnare la bandiera ha rilevato che essa reca i segni dell'aquila guerriera di occidente e di oriente che l'eroe nazionale Scanderbeg innalzò sulla rocca di Kruja, il Littorio della rinnovata giustizia e la corona della più gloriosa e antica dinastia regnante in Europa. Due Avanguardisti e due Giovani Fasciste hanno preso in consegna la bandiera che, dopo averla baciata, hanno inalberata su un altissimo pennone.

Il Presidente del Consiglio ha quindi espresso i sentimenti del popolo albanese, affermando che nel nuovo vessillo, espressione della nuova luminosa realtà che unisce indissolubilmente l'Albania all'Italia sotto i segni del Fascio littorio e della gloriosa Corona di Savoia il popolo albanese vede la massima garanzia di sicurezza e di prosperità e la certezza che il Paese si avvia con passi da gigante verso il progresso.

"Guida per ogni audacia e per ogni sacrificio"

«Ispirati da questa fede, in questo storico momento noi — ha concluso il Presidente del Consiglio — promettiamo di custodire questo sacro simbolo che ci sarà di guida per ogni audacia e per ogni sacrificio, come il più prezioso tesoro della nostra Patria».

Le parole del Presidente del Consiglio hanno suscitato una nuova imponente manifestazione. Le rappresentanze della Gioventù albanese del Littorio hanno cantato «Giovinezza» e l'inno albanese. Nel palazzo del Governo, il Presidente del Consiglio ha poi offerto un ricevimento al Luogotenente generale ed alle altre autorità e gerarchie.

Nelle prime ore del pomeriggio una grandiosa manifestazione popolare si è svolta nella piazza del Municipio, dal cui balcone hanno parlato il Podestà ed altri oratori, esaltando l'importanza storica della giornata. Quindi si è formato un lungo corteo che, inneggiando al Re e Imperatore ed al Duce, ha attraversato le vie principali.

Il vessillo alla Guardia reale

ROMA, 28

Stamane, nell'ampio cortile della Caserma «Principe di Napoli», adorno di bandiere italiane e albanesi, si è svolta solennemente la cerimonia della consegna della nuova bandiera ufficiale d'Albania al reggimento della Guardia Reale albanese di stanza a Roma.

Telegrammi di ringraziamento al Duce

ROMA, 28

Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi:

I commercianti italiani

«I dirigenti nazionali e provinciali delle categorie commerciali riuniti in convegno a Roma Vi rinnovano, Duce, l'ardente espressione di gratitudine di 900.000 commercianti per l'interessamento e la benevola simpatia manifestati per le loro attività e riaffermano il profondo attaccamento ai principii dell'ordine corporativo, sicuro strumento per realizzare la giustizia economica e sociale. - *Giorgio Molfino*».

L'Accademia d'Italia

«L'Accademia d'Italia esprime al suo glorioso fondatore i più fervidi ringraziamenti per il prezioso dono del carteggio verdiano, nuovo segno della ambita benevolenza che la onora e la conforta nella sua opera al servizio della cultura nazionale e del Regime. - *Federzoni*».

Gli automobilisti

«Gli automobilisti italiani che per Vostra lungimirante volontà sono messi in grado di evitare il deprezzamento del patrimonio automobilistico nazionale e riprendere l'attività di pace, pure restando sempre pronti ai Vostri ordini per ogni altro compito che per la grandezza dell'Italia Imperiale Voi vorrete stabilire Vi inviano a mio mezzo le espressioni di devoto ringraziamento ed una rinnovata attestazione di indefettibile fede. - *Alberto Bonacossa*, presidente generale del R. A. C. I.».

Dopo il gesto del Partito

La stampa del Regime nel nuovo ordinamento

ROMA, 28

Il passaggio dei quotidiani del Partito alla sfera organizzativa del Ministero della Cultura Popolare, stabilito con Foglio di Disposizioni in data di ieri, realizza una piena concordanza di indirizzo nell'ambito delle specifiche competenze, restando il Partito sempre e maggiormente all'apice di ogni attività nazionale.

Infatti l'azione di deciso decentramento che il Partito va attuando progressivamente, ha voluto attribuire ad altri organi funzioni non proprie, esercitate finora per ragioni di contingenti opportunità politiche a vantaggio delle singole sfere di competenza, segna un ordinamento nuovo destinato a dare cospicui frutti.

Tutti i giornali italiani, che nella lunga battaglia a difesa delle conquiste del Regime e dei diritti dell'Italia hanno in ogni contingenza offerto con piena dedizione e con consapevole disciplina il tributo di un'opera costante di propaganda e di incitamento, sono orgogliosi di essere, oggi come ieri, la genuina espressione del Partito, ferrea milizia civile della quale sono fedeli soldati. L'insegna giornalistica che il Partito riconosce è il Popolo d'Italia, *il quale resta anche la bandiera che tutto il giornalismo italiano onora, non soltanto come il simbolo delle trascorse fortune della Patria, ma come il vessillo di quella «Rivoluzione continua» che appunto in nome del Duce il Partito persegue. Come i giornali anche i giornalisti italiani si sono sempre sentiti e considerati agli ordini del Partito, pur se la loro quotidiana opera di propaganda e di esaltazione delle idealità fasciste si è esplicata in organi di proprietà privata.*

Il nuovo ordinamento dato alla stampa del Partito viene così a riunire in un solo gruppo professionale tutta la categoria, la quale orgogliosamente da anni serve il Regime con piena e consapevole dedizione alla Causa.

L'inasprimento del blocco fissato per il 4 dicembre

I decreti inglese e francese - Discorso di Re Giorgio ai Lord e dichiarazioni di Chamberlain sulla guerra

LONDRA, 28

Re Giorgio ha sorpreso oggi le due Camere, recandosi personalmente alla Camera dei Lord per pronunciare il messaggio d'apertura della nuova sessione, anzichè accontentarsi di farlo leggere dal Lord Cancelliere, come era stato annunziato. La sorpresa è stata così grande, che un buon numero di posti della Camera Alta era vuoto. Il Re, in uniforme di Ammiraglio, si è recato con la Regina a Westminster e in sette minuti, la seduta inaugurale che generalmente richiede per il suo svolgimento più di un'ora, era terminata.

Critiche di Attlee

Il messaggio reale non reca alcun accenno a una speciale legislazione che possa venire approvata in questa nuova sessione. Esso insiste unicamente sulla necessità di riunire tutte le energie per la vittoriosa prosecuzione della guerra, e parla delle gravi responsabilità che sorgono dinanzi ai membri delle due Camere in questo momento. Il solo accenno a una nuova legislazione è quello che si riferisce a ulteriori misure finanziarie che saranno necessarie alla condotta della guerra.

Appena ritiratosi il Sovrano, la Camera Alta ha cominciato a discutere una mozione proposta da Lord Cork, in risposta al messaggio reale. Lord Milne, Maresciallo nell'Armata inglese, ha preso parte alla discussione, affermando che si ha torto dicendo che in questa guerra si vuol combattere il nazismo e non la Nazione tedesca, perchè al contrario è proprio la Nazione tedesca che si rende responsabile di atti i quali dimostrano la sua brutalità. Perciò — egli ha soggiunto — nessuna pressione «economica» per quanto severa basterà per indurre la Germania a chiedere la pace e a farla piegare. Ci vorranno colpi, sia in terra che nell'aria e sul mare, ed egli spera che questi colpi saranno durissimi, senza tregua e senza pietà.

Lord Stanhope, a nome del Governo, dichiara che il Governo ha piena fiducia nella vittoria finale, e senza dubbio si riuscirà a vincere il pericolo delle mine come si è riusciti a vincere quello dei sottomarini. La mozione è stata quindi approvata all'unanimità.

Mentre alla Camera dei Lord si iniziava così il dibattito sulla risposta al discorso della Corona, un simile dibattito si iniziava alla Camera dei Comuni. Il capo dell'opposizione Attlee, prendendo per il primo la parola, ha rinnovato le critiche al Governo perchè gli scopi della guerra non sono stati ancora abbastanza definiti, e non è stato abbondantemente definito quale è il piano su cui si ricostruirà una nuova Europa dopo la guerra. Egli ha ammonito il Governo che nessun patto può ottenersi veramente duraturo se non viene abolito lo spirito imperialistico, e se in esso non si cercherà di ottenere non solo la cooperazione dei vincitori, ma anche quella dei vinti e dei neutri. «Noi ci troviamo dinanzi a una crisi della nostra civiltà, a un collasso dell'Europa; ci troviamo davanti a un'anarchia che nega tutto ciò che rappresenta la civiltà e che nega la possibilità di leggi che governino i rapporti fra Nazione e Nazione. Poichè questo pericolo è grave, bisogna che il rimedio sia radicale.»

Ha risposto al capo dell'opposizione il Primo Ministro. Premesso che la guerra come è condotta è stata giustamente definita una guerra d'assedio, per quanto si riferisce alle operazioni militari, ma che sul mare viene combattuta con il massimo accanimento.

I danni dei neutri

Chamberlain ha annunziato che il sistema dei sequestri in alto mare delle esportazioni dalla Germania verrà messo in vigore dal 4 dicembre. Il Primo Ministro ha poi affermato che l'inasprimento del blocco è la conseguenza di numerosi imperdonabili atti compiuti dalla Germania contrariamente agli accordi e alle convenzioni cui essa aveva aderito.

I nuovi provvedimenti contro le esportazioni dalla Germania, ha soggiunto, potranno causare danni e perdite ai neutrali, ma si tratta di provvedimenti che aiuteranno la Granbretagna a terminare vittoriosamente la guerra. Faremo però del nostro meglio per ridurre al minimo possibile i danni ai neutrali verso i quali non abbiamo alcun motivo di ostilità, ma sempre compatibilmente con la necessità che le esportazioni dalla Germania vengano fermate. La data dell'entrata in vigore del nuovo sistema di blocco è stata fissata al 4 dicembre per dar tempo agli Stati neutrali di prepararsi.

Passando poi a parlare della tanto discussa questione degli scopi di guerra, il Primo Ministro ha detto: Quando si tratterà di gettare le basi di una pace durevole potrà forse essere necessario, come ha affermato il signor Attlee, occuparsi dei vinti. Ma è troppo presto per prevedere quel che si potrà e non si potrà fare a guerra finita.

Inutile precisare le condizioni di pace

Certo, ha proseguito Chamberlain, per costruire un mondo migliore non occorre una guerra. Ma la situazione determinata per tanto tempo in Europa dalla politica della Germania rese assolutamente impossibile qualunque progresso verso un miglioramento effettivo dei rapporti mondiali. I tedeschi ci hanno costretto a persuaderci che fino a quando la loro politica non sarà stata abbandonata seguiterà ad essere impossibile per seguire quegli scopi che mirano a migliorare la situazione generale. Ed è perciò che noi e i nostri alleati abbiamo impugnato le armi. Ma nessuno di noi sa quanto durerà questa guerra, in quale direzione potrà estendersi e chi sarà al nostro fianco alla fine delle ostilità e chi nel campo opposto.

Dato questo sarebbe futile e pericoloso tentar di precisare fin da oggi le condizioni che potranno essere le basi per la elaborazione del nuovo ordine di cose. Noi non entrammo in guerra animati da propositi di vendetta e quindi non abbiamo l'intenzione di porre una pace vendicativa, ma dobbiamo anzitutto metter fine alla minaccia che da tanti anni incombe sull'Europa. Avremo bisogno di tutto il nostro coraggio di tutta la nostra tenacia e di tutto il nostro patriottismo per conseguire il nostro scopo di guerra senza illuderci circa la forza del nostro nemico.

Ma conseguito il nostro scopo di guerra occorrerà una più limpida visione e più forte volontà per ottenere la pace che vogliamo. Spero che gli uomini che saranno allora al Governo avranno maggior fortuna nel conseguire le loro idealità di quelli che sistemarono la pace dopo la guerra del 1914-18.

Il contenuto del decreto

Calorosi applausi hanno salutato la fine del discorso del Primo Ministro. La discussione si è quindi portata sulla domanda di una seduta segreta fatta dal capo dell'opposizione liberale Sinclair il quale ha sostenuto che questa seduta segreta non dev'essere più ritardata se non si vuole che essa giunga quando le cose sono divenute troppo serie.

Si ritiene che la discussione sulla risposta all'indirizzo della Corona continuerà ancora un paio di giorni.

L'annunciato «ordine del Concilio» o decreto col quale viene istituito il blocco marittimo anche alle esportazioni tedesche oltrechè alle importazioni in Germania, è stato pubblicato oggi. Esso è redatto nel solito linguaggio ampolloso dei documenti ufficiali britannici e consta di otto articoli.

Dopo un lungo preambolo, nel quale si accusa la Germania di aver contravvenuto agli obblighi umanitari e alle disposizioni della convenzione dell'Aja del 1907, il che ha dato alla Granbretagna «l'incontestabile diritto» di far rappresaglie, si dichiara che ogni nave mercantile che sia partita da un porto nemico dopo il quattro dicembre prossimo o che anche partendo da un porto neutrale dopo quella data rechi mercanzie di origine nemica, potrà essere richiesta di procedere verso un porto inglese e scaricarvi le merci sospette. La procedura ordinaria del Tribunale delle prede giudicherà in che modo si debba disporre di queste merci.

Il decreto specifica che per merci nemiche devono intendersi le merci che abbiano origine in territorio nemico o siano di proprietà nemica.

Il 25 per cento

Il decreto è accompagnato da una clausola che riguarda certi casi di merci acquistate in precedenza dai neutri e raccomanda a tutti i commercianti che non vogliano subire ritardi di procurarsi d'ora innanzi di certificati d'origine concessi dai Consoli inglesi, stabilenti che le merci non sono di origine o di proprietà tedesca. Allo stesso modo vengono indicate le stazioni di controllo, sia inglesi che francesi, ove le navi neutre possono essere dirette per un volontario esame. Saranno sequestrate le merci che contengono più del 25 p. c. di materie prime o di lavorazione tedesche.

Ma non mancano ammonimenti per affermare che qualora esse non volessero piegarsi a questo controllo, possono essere obbligate a farlo da navi che le arrestino nella loro rotta e le forzino a recarsi in uno dei porti di controllo.

Il decreto è quasi eguale a quello emanato in Francia, che entrerà pure in vigore il 4 dicembre.

MARIO PETTINATI

Dichiarazioni di Bottai

Il contatto italo-bulgaro suscettibile d'importanti sviluppi

SOFIA, 28

Il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai ha ricevuto stamane i rappresentanti della stampa bulgara, ai quali ha fatto alcune dichiarazioni. Dopo avere espresso la propria soddisfazione di trovarsi fra i giornalisti bulgari, ha detto che la stampa bulgara gli è apparsa viva, moderna, bene organizzata e sensibile ai problemi dell'ora presente, ed ha rilevato con compiacimento che la stampa italiana in Bulgaria ha avuto caratteri esclusivamente culturali.

Si trattava, egli ha soggiunto, di ritrovare nel passato della Bulgaria e dell'Italia i motivi di una antica amicizia mai smentita dai fatti. Ma non bisogna soffermarsi sugli aspetti retrospettivi di tale amicizia. Bisogna ancora cogliere tutti quegli elementi attuali che siano atti a fecondare e a renderla sempre più intima.

Comunanza di idee

Il contatto tra le due culture può essere fecondo, non soltanto per l'Italia e per la Bulgaria, ma anche per l'Europa e per la sua organizzazione. E' evidente che in questi giorni noi non abbiamo toccato il terreno della politica, tuttavia siamo andati al fondo stesso della essenza dei rapporti tra i nostri Paesi. Questa collaborazione può essere suscettibile di sviluppi in altri campi. Noi abbiamo intuito nei nostri contatti con i vostri uomini politici l'esistenza di una comunanza di idee. Venendo a parlare della «Mostra del libro italiano», quadro vasto e completo della modernità e perfezione dell'editoria italiana al giorno di oggi, S. E. Bottai ha rilevato con compiacimento che l'Italia è il Paese in cui è stato tradotto il maggior numero di opere letterarie bulgare. Accanto al libro — ha soggiunto — altri mezzi per la reciproca conoscenza dei nostri popoli devono essere utilizzati. Da quello antico come il teatro a quelli modernissimi, come il cinematografo e la radio.

A proposito della radio, devo dire che, mentre per altri popoli essa serve a deformare la verità ed a eccitare gli spiriti, fra l'Italia e la Bulgaria essa dovrà servire alla reciproca conoscenza, soprattutto in occasione delle più significative ricorrenze nazionali. Dopo essersi soffermato sul parallelismo esistente in certi gradi dell'istruzione media tra la scuola italiana e quella bulgara il Ministro dell'E. N. ha detto che i bulgari possono andare orgogliosi della loro organizzazione scolastica nella quale l'unità dell'indirizzo riflette l'unità totale del Paese.

Strumento per approfondire la reciproca amicizia

Il Ministro ha così concluso: Lascio il vostro Paese con la ferma fiducia che la scuola italiana e quella bulgara saranno lo strumento per approfondire sempre più l'amicizia tra i nostri due Paesi. Tengo anche a dichiararvi che l'onore di essere stato insignito di un titolo accademico della vostra Università supera per me il valore di un atto formale.

Vi prego, infine, di portare attraverso la vostra stampa il mio saluto di soldato e di combattente a tutti i soldati e combattenti eroici della Bulgaria, che tutta l'Italia conosce ed ammira».

La commissione mista nominata per l'esame della questione relativa all'accordo culturale italo-bulgara si è riunita stamane alla presenza del Ministro Bottai e del Ministro Filov ed ha iniziato i suoi lavori.

Re Boris visita la Mostra del libro italiano

SOFIA, 28

S. M. il Re Boris ha visitato stamane la Mostra del libro italiano, allestita nella sala della biblioteca dell'Università. Al suo arrivo il Sovrano è stato ricevuto dal Ministro dell'Educazione Nazionale d'Italia, S. E. Bottai, dal Ministro della Pubblica Istruzione bulgaro, dal Ministro d'Italia e dalla delegazione italiana.

Re Boris ha compiuto una minuziosa visita protrattasi per circa un'ora alle varie sezioni della Mostra. Prima di lasciare l'Università, egli ha tenuto ad esprimere agli organizzatori il suo alto compiacimento e la sua ammirazione per l'eccezionale ricchezza del materiale esposto.

La partenza del Ministro

SOFIA, 28

Il Ministro italiano dell'Educazione nazionale è partito stasera per l'Italia. Alla stazione si trovavano a salutarlo i membri del Governo ed alte personalità. Il Ministro è accompagnato fino al confine jugoslavo da un rappresentante del Presidente del Consiglio.

«Foglio di Disposizioni»

Domenica sarà celebrato il gesto di Balilla

ROMA, 29

Il Foglio di Disposizioni n. 13 del Segretario del Partito reca:

Domenica 3 dicembre XVIII, la Gioventù Italiana del Littorio celebrerà l'annuale del gesto eroico di «Balilla». Saranno consegnate le croci al merito alle Piccole Italiane e ai Balilla e Avanguardisti, e i diplomi di benemerenza ai collaboratori. Nello stesso giorno saranno inaugurati i corsi federali per graduate caposquadra e capomanipolo Piccole Italiane e caposquadra Avanguardisti e Balilla. Alla manifestazione interverranno le gerarchie provinciali e le autorità scolastiche.

Il lebbrosario di Selaclacà

Vivo elogio del Duce all'Ordine di Malta

ROMA, 28

Il Duce, presente il Ministro per l'A. I. ha ricevuto S. A. il Principe Chigi Albani, Gran maestro del Sovrano militare ordine di Malta, accompagnato dai dignitari dell'ordine conte Ercolani, conte Connestabile della Staffa, dal Generale medico Baduel e dall'ingegnere Baduel. Il Principe Chigi ha illustrato al Duce il compimento dei lavori e il funzionamento del gran lebbrosario che l'Ordine di Malta ha fatto sorgere a Selaclacà nel Tigrai sotto gli auspici e secondo le direttive del Duce. Il lebbrosario, che ricopre un area di 250 ettari comprende, oltre la casa per il personale nazionale ed il convento per le suore infermiere, un ospedale capace di cento letti.

Il Duce ha espresso al Principe Chigi il suo più vivo compiacimento per l'alta opera umanitaria di civiltà compiuta dall'Ordine in A. O. I.

L'intero territorio belga sorvolato dagli aerei dei belligeranti

BRUSSELLE, 28

(F.) Dopo il violento nubifragio di ieri, la magnifica giornata autunnale di oggi ha forse invogliato numerosi piloti belligeranti, che hanno sorvolato ad altissima quota quasi tutto il territorio belga in mattinata e nel pomeriggio.

I servizi della difesa contraerea di Brusselle, Malines, Bruges e Ostenda hanno aperto il fuoco. Verso le 11 un aeroplano era segnalato sopra Malines e le batterie controaerei entravano in azione; una squadriglia cercava inutilmente di inseguire l'apparecchio. Questo era poi scorto alle 11.15 sopra Gand, a un'altezza di circa 8000 metri, ed anche qui veniva inseguito inutilmente e fatto segno a tiri delle batterie antiaerei. Uno shrapnell non esploso veniva a ricadere sul marciapiede del viale Akkergen ed esplodeva di fronte a un edificio, frantumandone i vetri e ferendo leggermente alcune persone.

Verso le 12.30 altri due apparecchi già segnalati precedentemente su Liegi, sorvolavano Brusselle a circa 12.000 metri di altezza e la popolazione assisteva al passaggio dei due apparecchi che, presi di mira dalle batterie, si allontanavano in direzione di Bruges. Per la grande altezza a cui gli apparecchi volavano, la cinquantina di colpi degli antiaerei, malgrado la precisione del tiro, non colpivano i bersagli; per la stessa ragione le squadriglie belghe non riuscivano a raggiungerli. Si ritiene trattarsi di apparecchi inglesi veloci, di tipo stratosferico. Altri apparecchi sono stati segnalati su altre zone.

Si segnala stasera che sette mine si sono arenate presso Zeebrügge e Ostenda. Un'altra mina, sospinta dalla tempesta, si è arenata a Wenduyne, dove è esplosa, demolendo la diga e sconquassando gravemente molte ville delle vicinanze.

Oggi si riunisce a Parigi il Consiglio dei Ministri

Una serie di allarmi nelle provincie meridionali

PARIGI, 28

Negli ambienti politici si attribuisce grande importanza al Consiglio dei Ministri di domani. Il 30 novembre, data fissata per la riapertura del Parlamento, scadono i pieni poteri concessi a Daladier e il Consiglio dovrà decidere in merito. Ci si domanda, nei detti circoli, che cosa farà Daladier e si prospettano tre possibilità e cioè: 1) che dopo una vigorosa dichiarazione egli chieda immediatamente alla Camera il rinnovo dei pieni poteri, sicuro di una buona maggioranza; 2) che non sicuro di ottenere facilmente i pieni poteri generali, egli si accontenterà soltanto dei pieni poteri finanziari, che, secondo ogni probabilità, gli verranno accordati; 3) che consideri sufficiente per continuare a governare la Francia senza che i partiti politici possano disturbarlo, la nuova legge sull'organizzazione della Nazione in tempo di guerra. La decisione tra queste tre possibilità verrà presa nel corso del Consiglio dei Ministri di domani.

Verso mezzogiorno, sulle provincie meridionali della Francia, sono stati segnalati apparecchi da ricognizione nemici. Dato l'allarme e stabilito lo sbarramento di artiglieria, gli apparecchi sono scomparsi dopo mezz'ora.

Si apprende, d'altro canto, che questa notte il sistema di difesa antiaerea della regione parigina ha avuto occasione di entrare in azione per respingere degli apparecchi che tentavano di avvicinarsi alla capitale. Nessun allarme venne dato alla popolazione e non si segnala alcun incidente.

L'ORDIGNO INFERNALE

Il meccanismo ad orologeria della bomba impiegata nell'attentato di Monaco

Blocco inglese e nippofobia americana

Le reazioni giapponesi

Responsabilità degli S. U. nella nuova situazione — Gli attivi negoziati in corso fra Tokio e Mosca

TOKIO, 28

L'*Asahi*, discutendo l'inasprimento del blocco marittimo a danno dei Paesi non belligeranti, osserva che parte della responsabilità indiretta di quanto avviene, ricade sugli Stati Uniti, perchè senza la loro legge sulla neutralità, per cui i piroscafi americani hanno in pratica rinunciato a fare scalo nei porti dell'Europa settentrionale, la Granbretagna e la Francia non avrebbero osato di correre il rischio, mediante l'estensione del blocco, di provocare gravi incidenti e polemiche col Governo di Washington.

Lo *Hochi* si domanda se il rincrudimento del blocco gioverà agli interessi degli anglo-francesi e se offrirà loro la possibilità di vincere la guerra. Di questo — dice il giornale — si può evidentemente dubitare, ma dal punto di vista giapponese la vittoria franco-britannica sarebbe gravissima jattura, perchè l'Inghilterra e la Francia, vittoriose in Europa, si rivolgerebbero contro il Giappone. E' quindi interesse giapponese, pur senza deviare dalla politica del non intervento, sistemare i propri rapporti con l'Urss concludendo con essa possibilmente un patto di non aggressione. Secondo il *Kokumin* è necessario in ogni caso che il Giappone prenda provvedimenti energici per controllare la pirateria britannica.

L'*Asahi* mette in grande rilievo dispacci da New York dai quali risulta che l'opinione pubblica americana diventa sempre più antigiapponese. Il giornale ritiene che alla Conferenza di Manilla siano stati concordati nuovi provvedimenti contro il Giappone. Il *Miyako* sostiene che il Governo nipponico non può e non deve cedere di fronte all'arroganza del Governo di Washington e avverte che se gli Stati Uniti rifiuteranno di rinnovare l'accordo commerciale nippo-americano, il Giappone potrà denunciare il trattato di Washington per il Pacifico e proclamare una dottrina di «Monroe» per l'Asia.

L'Agenzia *Domei* rileva che, secondo dispacci ai giornali giapponesi, il Governo britannico segue con vivissima attenzione i negoziati in corso a Mosca tra l'Ambasciatore nipponico Togo e il Commissario per gli Esteri Molotof. Il miglioramento delle relazioni nippo-sovietiche, iniziatosi con la conclusione dell'armistizio al confine mongolo-mancese, ha spianato la via a una chiarificazione di molti problemi in sospeso tra i due Paesi. Da quanto è lecito dedurre dall'interessamento britannico per questa evoluzione dei rapporti fra Tokio e Mosca il Governo di Londra si preoccuperebbe di indagare se i presenti contatti nippo-sovietici potessero offrire l'occasione per un franco riavvicinamento tra il Giappone e la Russia.

Il programma di Tatarescu

Neutralità leale ed integrale

BUCAREST, 28

Stasera il Presidente del Consiglio dei Ministri Tatarescu, ha pronunciato alla radio un discorso sul programma del suo Governo. Parlando della politica internazionale, Tatarescu ha detto: Il conflitto che insanguina l'umanità ha creato situazioni difficili, ed ha sollevato gravi problemi, non soltanto per i belligeranti, ma per tutti gli Stati d'Europa, provocando uno stato d'incertezza generale e di disorganizzazione economica di tutti i popoli. Di fronte a questo conflitto la Romania ha fissato la sua posizione: la neutralità. Questa decisione è l'espressione della volontà unanime di tutto il popolo romeno che si batterà soltanto per i suoi propri destini: la Romania è e resterà neutrale col desiderio di mantenere rapporti amichevoli con tutti i popoli.

Il Presidente del Consiglio ha parlato quindi del costo della vita, degli effetti prodotti dai richiami alle armi, della necessità di riorganizzare tutti i servizi pubblici ed ha concluso questa parte del suo discorso dicendo che egli è cosciente della gravità del compito affidatogli.

Tatarescu ha detto inoltre che il programma del nuovo Governo è un programma di riforma e che la costituzione del febbraio del 1938 sarà applicata integralmente. In sintesi, il nuovo programma del Governo è il seguente: Mantenere una integrale, leale neutralità della Romania; consolidare l'elemento nazionale nella vita dello Stato; mantenere un regime di giustizia per le minoranze attraverso una nuova legge; facilitare l'emigrazione dell'elemento ebraico non stabile nel Paese; migliorare le condizioni delle classi lavoratrici; difendere il corso della moneta nazionale; aumentare e prefezionare l'industria e l'agricoltura.

Infine Tatarescu ha fatto un appello alla concordia fra tutti i romeni per la difesa della integrità e dell'indipendenza del Paese.

Velivolo tedesco da bombardamento costretto ad atterrare in Svizzera

Il coraggioso contegno dell'equipaggio

BERLINO, 28

Si ha notizia che un apparecchio tedesco da bombardamento dopo aver compiuto un volo nella tempesta sul territorio francese, è stato costretto ad atterrare in Svizzera. E' da rilevare che il contegno coraggioso del pilota e dei suoi due compagni, i quali, nonostante fossero feriti, hanno saputo resistere al dolore e alle difficoltà del viaggio. Il pilota è riuscito a far passare l'apparecchio sul Giura svizzero e ad atterrare in territorio svizzero. I tre feriti sono stati internati.

Aeroplani inglesi perduti dopo un'incursione sulla Germania

BERLINO, 28

La notte dal 27 al 28 novembre apparecchi inglesi hanno cercato di sorvolare il territorio nord-occidentale della Germania, ma, attaccati dalle batterie antiaeree tedesche, hanno dovuto riprendere la via del ritorno. Alcuni di questi apparecchi, costretti a scendere sul mare, che era agitatissimo, hanno lanciato segnali di S.O.S. Si ritiene a quest'ora che apparecchi ed equipaggi siano perduti. Uno degli apparecchi inglesi, nel ritornare alla base, ha dovuto sorvolare l'Olanda, violando così la neutralità olandese.

Un tema pericoloso

Il Mediterraneo e le sue tre porte

ROMA, 28

Il *News Chronicle* è tornato ad agitare un argomento già toccato dal semiufficioso *Evening Standard* per puntellare la politica britannica del blocco, mostrando cioè che l'Inghilterra, chiudendo le porte dei Dardanelli, del Canale di Suez, di Gibilterra, della Manica e del braccio di mare tra la Scozia e la Norvegia è in grado di strangolare la Germania.

Il giornale britannico torna, in sostanza, a prospettare la possibilità di una chiusura di tutte e tre le porte del Mediterraneo, oltrechè delle più vitali vie degli altri mari europei nei quali i rifornimenti della Germania possono avere accesso e appare logico quindi il rilievo del *Giornale d'Italia*, il quale ripete che il tema è molto pericoloso. Esso può indurre anche gli altri popoli che oggi non partecipano alla guerra a meditare sullo stato di dominazione e di controllo di territori, porti e vie essenziali per la vita internazionale che si è creato nel mondo, ed esso li invita a pensare con sempre più fondamento che tale stato non può durare in eterno, per il diritto alla vita e per la libertà di onesto movimento delle Nazioni civili.

Gli assegni famigliari alle mogli e ai genitori

Le norme integrative

ROMA, 28

Sono state sottoscritte dai presidenti delle Confederazioni dei lavoratori e degli imprenditori dell'industria, cons. naz. Capoferri e S. E. il conte Volpi di Misurata, le norme integrative e applicative dell'accordo dell'8 novembre per la estensione degli assegni familiari alla moglie ed ai genitori dei lavoratori dell'industria e per rendere agevole l'aumento degli orari di lavoro in relazione alle nuove possibilità esportatrici delle industrie in genere.

L'applicazione dell'accordo

Tanto per quanto riguarda i nuovi assegni che per ciò che si riferisce agli orari, le norme convenute si applicano dall'inizio del primo periodo di paga successivo al 30 novembre per i retribuiti a settimana ed a doppia settimana. Per i lavoratori invece retribuiti a quindicina, a mese od a periodi diversi, l'accordo si applica dal 1.o dicembre. L'assegno per la moglie, che, come è noto, è fissato in lire 7.20 settimanali, pari a lire 31.20 mensili per gli operai ed in lire 10.20 settimanali pari a lire 44.20 mensili per gli impiegati, spetta a tutti indistintamente i lavoratori coniugati, qualunque sia la condizione della moglie e quindi anche se questa lavora.

Al fine di percepire l'assegno per la moglie, i lavoratori dovranno presentare lo stato di famiglia ed il certificato di matrimonio.

L'assegno per i genitori — che verrà concesso alla presentazione di un atto notorio in cui deve essere comprovato che il genitore o i genitori non prestano lavori retribuiti alle dipendenze di altri ed è stabilito, come si sa, in lire 4.20 settimanali pari a lire 18.20 mensili per ciascun genitore per gli operai, e in lire 6.60 settimanali pari a lire 28.80, sempre per ciascun genitore, per gli impiegati — spetta al figlio od alla figlia capi-famiglia, quando i genitori convivano con i figli stessi e siano a loro carico.

Non è posto alcun limite di età per i figli; quindi, questi siano maschi che femmine, coniugati o non, hanno diritto agli assegni per i genitori purchè possano dimostrare che i genitori convivono con essi e sono a loro carico. Quando più figli convivano col genitore, l'assegno spetta soltanto ad uno di essi ed in regola al figlio di maggiore età. I genitori conviventi si considerano a carico quando abbiano superato il 60.o anno di età per il padre e il 55. anno di età per la madre, e non prestino lavoro retribuito alle dipendenze di altri, ovvero quando siano inabili permanentemente al lavoro. Si considerano invalidi permanentemente al lavoro i genitori pensionati per invalidità, o che comunque siano invalidi permanentemente in base ai criteri stabiliti per l'assicurazione obbligatoria per invalidità e la vecchiaia. Si dovrà quindi presentare un certificato medico comprovante l'invalidità.

Sono assimilati ai genitori legittimi quelli adottivi: il padrigno, la madrigna e la persona cui fu legalmente affidato un esposto.

La decorrenza del beneficio

Il diritto agli assegni per la moglie decorre dal 1. giorno del periodo di paga in corso all'atto del matrimonio; il diritto agli assegni per i genitori decorre dal 1.o giorno del periodo di paga in corso al momento in cui essi compiono l'età prescritta dal contratto collettivo 8 novembre 1939-XVIII o comunque si verifichino nei confronti di essi le condizioni volute dal contratto collettivo precitato. Il diritto agli assegni cessa con l'ultimo giorno del periodo di paga nel quale vengono a mancare le condizioni volute per la corresponsione degli assegni stessi. In caso di assegno ai genitori invalidi, il diritto agli assegni decorre dall'inizio del primo periodo di paga successivo alla data di presentazione della relativa domanda.

Il lavoratore deve denunciare immediatamente al proprio datore di lavoro ogni variazione della sua situazione familiare

Bollettino meteorologico

28 novembre

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	nebb., cal.	+10	+ [illegible]
Roma	dim.	coperto	+15	+11
Milano	staz.	misto	+10	+ 5
Torino	staz.	sereno	+11	+ 4
Genova	var.	cop., m.	+14	+12
Sanremo	staz.	ser., m.	+17	+11
Venezia	staz.	nebb., cal.	+ 8	+ 6
Trento	var.	misto	+ 6	+ 2
Bolzano	var.	misto	+10	0
Bologna	dim.	nebbioso	+ 8	+ 4
Firenze	staz.	coperto	+12	+ 7
Rimini	staz.	misto, cal.	+13	+ 4
Ancona	dim.	cop., cal.	+15	+ 9
Napoli	dim.	cop., cal.	+13	+11
Foggia	—	—	—	—
Bari	dim.	misto, cal.	+15	+ 8
Lecce	—	—	—	—
Taranto	dim.	misto, m.	+17	+ 8
Messina	var.	misto, m.	+17	+13
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	ser., cal.	+18	+ 8
Cagliari	var.	misto, m.	+17	+10
Sassari	dim.	coperto	+17	+10
Tripoli	var.	misto, cal.	+22	+ 8
Bengasi	aum.	cop., cal.	+20	+17
Rodi	aum.	ser., m.	+14	+12

Previsioni del tempo per oggi. Condizioni di tempo instabili. Venti deboli instabili; nebulosità in diminuzione, nebbie diffuse specie al mattino. Temperatura stazionaria. Mare quasi calmo. («Assistaereo»).

COMUNICATI

L'Amministrazione del Convitto Scodnik di Tolmino, ha aperto un concorso, per titoli, per il posto di maestro di casa-magazziniere.

Il concorso si chiuderà alle ore 24 del giorno 31 dicembre 1939-XVIII.

CRONACA DELLA CITTA'

Il Prefetto e il Segretario federale visitano la raffineria "Aquila,,

Il compiacimento di S. E. Borri per il perfetto funzionamento

Ieri nel pomeriggio S. E. il Prefetto e il Segretario federale si sono recati a visitare gli impianti dell'«Aquila», la grande raffineria degli oli minerali che, per produzione, ha il vanto di essere alla testa delle industrie similari d'Italia. Davanti alla palazzina della direzione erano ad attendere S. E. Borri e il Federale Grazioli, il presidente della società Gino Alessi, il direttore generale dott. Mario Marconi, il direttore amministrativo dott. Gastone Buldrini, il dott. Albonetti e tutti gli altri dirigenti dell'azienda. Erano inoltre presenti il presidente e il direttore dell'Istituto fascista delle case popolari, il segretario dei Sindacati industriali, il segretario politico di Muggia, il direttore della Federazione industriale, l'ufficiale delegato dal Commissariato fabbricazioni di guerra e altri.

400 mila tonnellate all'anno

Prima di iniziare la visita agli impianti, il Prefetto e il Federale si sono trattenuti nella sala del consiglio, dove il direttore Marconi ha tracciato una sintetica relazione sulla potenzialità dell'«Aquila», la cui produzione annua si aggira, come è noto, sulle 400.000 tonnellate. L'industria che occupa, soltanto per la centrale di Trieste, 165 impiegati e oltre 600 operai, conta fra i suoi addetti 62 reduci dall'Africa, 3 dalla Spagna, 3 operai rientrati in Patria dalla Francia, 27 mutilati e 19 squadristi. Dopo aver esaltato il fervore e la devozione che animano impiegati e operai, il direttore dell'«Aquila» ha parlato di Aquilinia e dei problemi inerenti alla sua costruzione.

S. E. il Prefetto si è vivamente interessato dell'argomento, sul quale ha anche parlato l'ing. Cappelletti, presidente dell'Istituto Fascista Autonomo per le case popolari della Provincia di Trieste, che dovrà costruire il villaggio industriale. Il dott. Buldrini ha illustrato al Prefetto e al Federale il progetto e i particolari per la sua rapida realizzazione. Anche il Federale ha rilevato la importanza del problema, mettendo a cuore dei dirigenti dell'«Aquila», e di quelli dell'Istituto per le case popolari, la sua rapida soluzione.

Il Prefetto e il Federale hanno quindi iniziato la visita agli impianti, durante la quale S. E. Borri ha avuto modo di rendersi conto della potenzialità dell'attrezzatura tecnica e meccanica, quanto dei modernissimi metodi di fabbricazione della benzina, in uso nella grande raffineria. Egli e il Federale si sono soffermati ad assistere alle varie fasi di lavorazione della benzina, e dei sottoprodotti, ammirando il preciso ritmo del complesso, l'imponenza delle macchine, dei depositi e dei chilometri di tubature che serpeggiano da tutte le parti.

Le parole di S. E. Borri agli operai

Durante la visita S. E. il Prefetto si è fermato a parlare con numerosi operai, interessandosi sul loro lavoro e sulle condizioni di famiglia. Dopo gli impianti di fabbricazione i visitatori si sono recati ai distributori, là dove, a perdita d'occhio, si estendono i depositi dei fusti e dove, ancora, S. E. Borri ha parlato con addetti all'importante lavoro. I due gerarchi, e le personalità che li accompagnavano, si sono quindi recati a visitare gli spogliatoi e i locali della mensa. Era l'ora che un turno di lavoro cedeva posto all'altro, e questi ambienti erano pieni di operai e di tecnici, che hanno festosamente salutato il Prefetto e il Federale.

Nella grande sala superiore S. E. Borri ha parlato agli operai e agli impiegati dell'«Aquila».

Prima che egli si rivolgesse all'affollata assemblea, il Segretario federale ha ordinato il saluto al Duce, al quale ha risposto il fervido grido di tutti i presenti. Il Prefetto, che aveva vicino a sè, oltre che il Federale, il cons. naz. Riccardi e il dott. Petronio, ha rivolto parole di viva ammirazione per la Raffineria al comm. Marconi, ai dirigenti, ai loro collaboratori e agli operai, dicendo di avere ammirato, oltre che la perfetta organizzazione industriale, l'ordine e la disciplina degli operai che sono i grandi benemeriti cooperatori della potenzialità di ogni industria.

Parlando dell'importanza che sempre, ma particolarmente nel momento attuale, hanno le industrie italiane, egli ha messo in rilievo ed esaltato l'alta fede e la piena coscienza che animano in quest'ora l'operaio italiano. Questo, ha detto il Prefetto accennando all'«Aquila», è uno dei settori più delicati e più sensibili, ed è per questo che l'opera attenta e precisa delle maestranze le rende meritevoli del più vivo elogio. L'oratore, parlando quindi del tormento che stringe l'Europa, esalta agli operai la grande opera del Duce e del Fascismo che salvaguardano le Nazioni da sciagure ben maggiori. S. E. Borri illustra agli operai con parola piana ed efficace, l'azione mirabile del Duce per tutelare la pace, e quella che svolge attualmente perchè la Nazione sia pronta in ogni settore.

E' per questo, egli ha detto agli operai, che la vostra opera ha un significato che va ben al di là di quelli che sono i vostri rapporti di lavoro, per assumere il vero significato della missione. Più volte gli operai hanno interrotto l'oratore per applaudire al Duce. Alla chiusa del discorso, il Federale ha ordinato il saluto al Duce, e ha lanciato un «alalà» al Prefetto. Prima di lasciare l'«Aquila», Prefetto e Federale hanno visitato ancora i terreni sui quali sorgerà Aquilinia. Congedandosi dai dirigenti della Raffineria, S. E. Borri ha rinnovato il suo plauso per l'organizzazione e per la potenzialità dell'impianto.

La conferenza del Gen. Pasquali

all'Istituto di cultura fascista

L'ineluttabilità della guerra come forma suprema della vita e della potenza delle Nazioni ha formato, iersera, l'avvincente argomento del discorso con cui il Gen. Pasquali ha dato inizio, nell'aula del Liceo «Dante», ai corsi dell'Istituto di cultura fascista.

Premesso che lo stato di lotta diventa un'espressione tipica e insostituibile del modo di essere di un popolo quando questo abbia raggiunto la piena maturità e tenda, in virtù della sua stessa forza interiore, ad espandersi e ad affermare la propria personalità, l'illustre conferenziere ha compiuto uno stupendo viaggio attraverso i tempi, dimostrando, con i riferimenti storici più illustri, il perpetuarsi del fenomeno «guerra» nella vita dell'umanità e chiarificandone i moventi spirituali di carattere immanente. La guerra, in sostanza, è igiene e legge del mondo, anche quando sembri distruggitrice e annientatrice, giacchè nessuna guerra, per quanto orribile essa appaia, non è priva di effetti benefici rispetto al corso della stessa civiltà.

Il Gen. Pasquali ha quindi parlato del carattere delle guerre moderne e della necessità di essere preparati e pronti e vigili ad ogni evento — come fa oggi l'Italia sotto la guida del Duce —, onde poter gittare con ferma fierezza e assoluta sicurezza, quandochessia, il peso della propria potenza nella fatale bilancia che misura i destini del mondo e regola le grandi leggi della storia.

Alla conferenza, lineare e scevra di lenocinii, compiuta in ogni sua parte e dotta di quella dottrina umana e concreta che riesce di particolar gradimento, assistevano un magnifico pubblico, una folla di ufficiali in congedo, molti militari, numerose autorità. Tra queste abbiamo notato S. E. il Prefetto Borri, il Vicefederale dott. Lizier per il Federale, il Podestà, S. E. Gaetano, S. E. il Proc. Gen. del Re, rappresentanti del Comandante il Corpo d'Armata e del Comando del Corpo, il vicequestore, il prof. Ferrari Delle Spade, Commissario alla R. Università, il comm. Chersi per la Provincia, ecc.

L'oratore, ricevuto e ossequiato dal Presidente dell'I. C. F. cons. naz. Coceani, è stato fatto segno a vivi applausi e a cordiali felicitazioni.

Fiduciari di corso all'Università

presentati al prof. Roletto

Ieri, il fiduciario di Facoltà ha presentato al Preside della Facoltà di economia e commercio prof. Giorgio Roletto i fiduciari di corso convenuti in uniforme.

Il Preside si è intrattenuto con i medesimi ed ha espresso la propria soddisfazione per questa prima presa di contatto, ha esaltato la storia e la funzione per Trieste della Facoltà di economia e commercio, illustrando il compito assegnato alla medesima dal Duce nel suo discorso di piazza dell'Unità.

Ha tracciato inoltre le direttive per una più stretta collaborazione fra il corpo degli insegnanti e gli studenti.

Premi di natalità

offerti dalle Assicurazioni Generali

In occasione della VII celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo», la Direzione delle Assicurazioni Generali ha messo generosamente a disposizione quattro polizze di assicurazione sulla vita per il capitale di lire 1000 ciascuna, senza pagamento di premi.

Tali polizze sono destinate a favore di fanciulli nati tra il 24 settembre 1939-XVII e il 24 dicembre 1939-XVIII, da coppie di sposi che hanno contratto matrimonio dopo il 24 dicembre 1938-XVII o a fanciulli nati tra il 24 settembre 1939-XVII e il 24 dicembre 1939-XVIII, da coppie di sposi che nel quinquennio 1935-1939 hanno avuto il maggior numero di figli.

Gli interessati che si trovino nelle condizioni richieste, potranno fare domanda per l'assegnazione di una delle suddette polizze alla Federazione di Trieste dell'O.N.M.I. (via Geppa n. 21), allegando alla domanda i necessari documenti, comprovanti il possesso dei requisiti voluti, entro il 20 dicembre 1939-XVIII.

La festa del Fascio Femminile

in Sala Massima

Venerdì 1.o dicembre, dalle 17 alle 21, in Sala Massima (via Coroneo 15) avrà luogo una simpatica riunione del Fascio Femminile, quale conclusione delle manifestazioni della Pesca gastronomica. Appariranno alla ribalta col fascino del loro sorriso nei costumi sgargianti, le fanciulle che dei chioschi sono state l'ornamento più bello. Il loro apparire sarà accompagnato dal canto di villotte e di stornelli e la dolcezza della musica diranno l'anima del popolo delle varie regioni d'Italia, mentre i costumi saranno l'espressione del gusto fine ed artistico.

La riunione sarà anche allietata dalle danze, che si protrarranno fino alle 21.

Assemblea generale Sindacato infermiere. Oggi alle 20, presso la sede dell'Unione professionisti e artisti, via M. R. Imbriani 5, avrà luogo l'assemblea ordinaria del Sindacato interprovinciale fascista infermiere diplomate. Si sollecita l'intervento di tutte le sindacate.

Il Capo della Provincia a colloquio con gli operai dell'„Aquila"

Durante la visita alle raffinerie dell'«Aquila» del Prefetto e del Segretario federale, S. E. Borri si è vivamente interessato del funzionamento della vasta zona industriale, soffermandosi spesso con gli operai e chiedendo informazioni sul lavoro che essi svolgono

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Tesseramento anno XVIII

Si è iniziato il tesseramento per l'anno XVIII e pertanto i fascisti sono invitati a presentarsi ai rispettivi Gruppi rionali per compilare il modulo per il rinnovo della tessera. Entro il 2 dicembre si presenteranno i nominativi compresi tra le lettere A ed F compresa.

Rito in memoria di due vigili del fuoco

deceduti nell'adempimento del loro dovere

Un commovente rito in memoria di due vigili del fuoco deceduti 14 anni or sono, nell'adempimento del loro dovere, si è svolto ieri alle 16, al Cimitero di S. Anna, ove erano convenuti i congiunti di Riccardo Listuzzi e di Attilio Milautz, un picchetto armato dei vigili del fuoco, il comandante provinciale comm. Osvaldo Piermarini e altri.

Dopo aver reso omaggio alle salme del Listuzzi e del Milautz, che nel lontano 11 febbraio 1925, nell'intento di spegnere un gravissimo incendio manifestatosi in una fabbrica di oggetti in celluloide sita in via Oliveto, riportavano entrambi ustioni mortali, il picchetto dei vigili del fuoco si irrigidiva sull'attenti e presentava le armi per salutare gli scomparsi, i cui resti, deposti poco prima in due cassettine, venivano recati a braccia verso i loculi del Cimitero, messi a disposizione dal Comune. L'ing. Piermarini ha tenuto ai congiunti dei Caduti del dovere una breve allocuzione, durante la quale ha detto che i vigili del fuoco di Trieste non dimenticheranno mai i nomi di Riccardo Listuzzi e Attilio Milautz.

Fatta la chiama degli scomparsi, il rito funebre ha avuto il suo termine. I resti dei due vigili sono stati immessi nei loculi, per il definitivo riposo.

La prolusione del prof. Avenati

alla R. Università

Oggi alle 10, nell'aula magna, il prof. Carlantonio Avenati, titolare della cattedra di storia e dottrina del Fascismo presso la Facoltà di giurisprudenza della nostra Università, terrà una pubblica prolusione al proprio corso sul tema «Il profilo giuridico della figura del Duce ed una vacanza del nostro diritto positivo».

Sarà gradito l'intervento di chiunque abbia interesse all'argomento.

Il rapporto della Compagnia granatieri in congedo

Domani alle 20, sarà tenuto, presso la sede sezionale, l'annunciato rapporto della Compagnia granatieri in congedo «Carlo Stuparich». Dopo il rapporto, al quale sono comandati ad intervenire tutti i granatieri in congedo, avrà luogo nella trattoria «Alla Posta» un cameratesco rancio.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Ispezioni. Sabato 2 dicembre la camerata Tomatis Evelina ispezionerà i FF. FF. di: Cattinara alle 14, S. Antonio alle 14.45, S. Dorligo alle 15.30, Muggia alle 16.15 e Albaro Vescovà alle 17.15.

Sezione massaie rurali. La vicesegretaria provinciale delle massaie rurali terrà rapporto oggi, alle 10, in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, alle segretarie rionali delle massaie rurali. — Oggi, alle 17.30, il dott. Giulivo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, terrà lezione alle massaie rurali del Gruppo rionale «Quis contra nos?». Tutte le iscritte sono invitate ad intervenire.

Sezione coloniale. Oggi, alle 18, lezione di tiro a segno. Domani, dalle 18 alle 21, convegno musicale in sede del Fascio Femminile, via Roma 28.

Sezione operaie e lavoranti a domicilio. Gruppo rionale «Olivares». Domani alle 20.30 convegno musicale delle operaie alla Casa della Giovane Italiana. — Biblioteca: Si rende noto alle camerate che lo scambio dei libri viene fatto il martedì dalle 18 alle 19.30 e il venerdì dalle 12 alle 13 in via Roma 28, I p. — Squadre femminili «Unpa»: Domani, alle 19.30, nella sala del Liceo Dante, si terrà la seconda lezione. Tutte le partecipanti sono invitate ad intervenire.

G. R. F. «Quis contra nos?». Aperte tutti i giorni dalle 17 alle 20 le iscrizioni al corso di taglio e cucito per le operaie e lavoranti a domicilio.

G. U. F. Rapporto al gruppo tecnici agricoli. Ieri sera l'addetto alla Sezione laureati e diplomati ha tenuto a rapporto il gruppo tecnici agricoli del «Guf». Presenziava il segretario del Sindacato tecnici agricoli che ha partecipato attivamente alla discussione. Si sono trattati molti argomenti professionali d'attualità e sono state esaminate le possibilità di pratica e sistemazione dei tecnici agricoli. Il rapporto è stato aperto e chiuso col saluto al Duce.

G. I. L. Accademia corale. Sono aperte le iscrizioni per il VI concorso nazionale in Roma. Tutti i giovani organizzati d'ambo i sessi, che abbiano compiuti i quattordici anni, possono iscriversi, presso la Scuola «Felice Venezian» dalle 19 alle 20 di ogni giorno feriale, eccettuato il sabato.

Ogni giorno nuove iscrizioni

Tutti i bimbi di Trieste

nati nell'anno diciassettesimo al nostro Concorso demografico

Di episodietti graziosi e gentili ne avvengono quasi quotidianamente negli uffici del nostro Concorso demografico: è di ieri quello in cui il padre di un frugolo vispo e fortissimo esprimeva il desiderio di vederlo fra vent'anni campione... di lotta libera, ed è pure di ieri il singolare piccino che a soli nove mesi sapeva tenere un giornale fra le mani e fissarne, con degli occhi nerissimi, la riproduzione di alcune belle fotografie. La madre di questo minuscolo concorrente ha voluto far convergere l'attenzione dei nostri incaricati sul suo figliuoletto, il quale, secondo lei, dimostra già adesso delle spiccate... attitudini giornalistiche. La sua passione — ha detto la buona signora — sono i giornali. Se piange, basta dargli mezzo foglio di giornale per farlo star zitto. Se poi si vuole farlo sorridere... allora bisogna dargli un giornale intero. Tutto questo dimostra una vivissima simpatia per la stampa... e per i giornalisti in genere?

— Può darsi — le è stato risposto e ciò è bastato per far illuminare il volto della madre felice di una intima gioia.

Il terzo episodietto verteva invece sulle nascite passate, presenti e future: la signora Quinto, che l'anno scorso ha fatto partecipare alla nostra prima iniziativa una sua florida creatura, ha portato ieri il suo secondo nato, il quale parteciperà al Concorso dell'anno XVIII. Prima di allontanarsi, la Quinto ha avvicinato persona del giornale, addetta al lavoro del Concorso, dicendo, sicura e convinta: «L'anno prossimo ritornerò, siatene certi, con un altro bimbetto: il terzo, che concorrerà naturalmente al vostro terzo Concorso».

La donna non s'è confusa, ma anzi, nell'andarsene, ha sorriso, lieta di aver manifestato un desiderio che si tradurrà certo in realtà viva e palpitante: l'ottenere dalla Provvidenza un terzo frugolo.

MARIO IRMI
n. 16 dicembre 1938

Oggi gli uffici del Concorso demografico indetto dal nostro giornale saranno aperti dalle 15.30 alle 17.

Ricordiamo alle mamme di città e provincia che la chiusura del Concorso è stata prorogata da domani 30 corrente al 10 dicembre.

Nuovi premi

Abbiamo ricevuto dai fratelli Salvadori, del Bar Pasticceria Torinese, corso Vittorio Emanuele, una magnifica bambola, e dal cav. Virgilio Brovedani, Podestà di Sgonico, lire 50.

La signora Argia Tullio ci ha inviato un corredino in lana per neonato e uno per neonata, accompagnati da queste simpatiche righe: «Durante la mia convalescenza ho pensato a due piccoli del Concorso demografico eseguendo due corredini: così le lunghe e noiose ore oziose sono state trasformate in ore utili e dilettevoli».

Un corso per maestri

di insegnamento religioso

Si porta a conoscenza degli interessati che già non ne avessero avuto comunicazione per tramite dell'Associazione fascista della scuola (sezione elementare), che martedì 5 dicembre avrà inizio un corso destinato a preparare i maestri e le maestre all'insegnamento della religione.

Il corso, desiderato dal Ministero dell'Educazione Nazionale, è stato promosso da S. E. il Vescovo di Trieste con la cordiale cooperazione del R. Provveditore agli Studi. Le lezioni saranno tenute dalle 18 alle 20 nei martedì e venerdì non festivi nella sede del R. Istituto Magistrale.

Il Vescovo Mons. dott. Antonio Santin ha voluto personalmente assumere la direzione, chiamando a collaborarvi uno scelto gruppo d'insegnanti.

Alla fine del corso, che avrà la durata di tre mesi, i partecipanti potranno subire un esame per conseguire il relativo diploma che, su proposta del R. Provveditorato, avrà, per disposizione ministeriale, valore agli effetti dei concorsi. L'iscrizione è libera a tutti gli insegnanti elementari verso la corresponsione della tassa unica di lire 20 ed avviene in questi giorni presso la Curia Vescovile (stanza n. 2) durante le ore d'ufficio (dalle 10 alle 13).

La premiazione dei vincitori

del concorso orti-giardino dell'O. N. D.

Lunedì sera alle 19.30 ha avuto luogo al Dopolavoro provinciale una breve cerimonia per la premiazione dei dopolavoristi vincitori del concorso orto-giardino indetto dall'O.N.D.

L'ispettore per la V zona dopo aver illustrato le finalità dell'iniziativa che sarà curata dal Dopolavoro con sempre maggiore attenzione ha distribuito i premi ed i diplomi ai dopolavoristi classificati secondo la seguente graduatoria: 1) Cafuzzi Giulio; 2) Coslovich Luigi; 3) Cipriani Giuseppe; 4) Seravalli Pietro; 5) Calosso Vincenzo; 6) Preslicka Betti; 7) Comisso Luigi; 8) Gregori Antonio; 9) Susa Antonio; 10) Brana Angelo. E' stato assegnato il diploma di benemerenza ai dopolavoristi Iuzzola Giovanni e Luttini Costantino.

Sul mercato degli stabili nell'anno XVIII pubblicheremo nell'odierno *Piccolo della Sera* un secondo articolo di Antonio Garzolini, dedicato in particolare al movimento dei capitali.

La fiera di S. Nicolò

Premi per i banchi migliori

La tradizionale fiera cittadina di S. Nicolò, che richiama sempre un notevole numero di venditori ambulanti provenienti dalle più lontane Provincie, si svolgerà anche quest'anno nel viale XX Settembre dal 2 all'8 dicembre. Il sorteggio per i venditori ambulanti locali avrà luogo alle 19 del 30 corrente, mentre quello riservato ai venditori provenienti dalle altre Provincie si svolgerà alle 8 del 2 dicembre.

Presso il locale Ufficio dei venditori ambulanti ferve intanto il lavoro per le operazioni preliminari relative all'organizzazione della fiera e siamo in grado di far conoscere che il viale XX Settembre, a cura del suddetto Ufficio, sarà per la circostanza dotato di un impianto per l'illuminazione elettrica occorrente per i banchi di vendita, cosa che contribuirà ad eliminare definitivamente i diversi sistemi di illuminazione adottati nelle precedenti edizioni della fiera, come lumi a petrolio e a carburo, che dettero luogo ad innumerevoli inconvenienti, e ad assicurare una maggiore uniformità nell'interesse anche della estetica cittadina. A questo riguardo è da rilevare un'altra bella iniziativa presa dai Sindacati ambulanti, quale è quella di procedere alla classificazione dei banchi che verranno esposti alla fiera e alla premiazione di quelli più esteticamente curati. A tale scopo sono stati messi a disposizione dei premi in danaro dalla Cassa fascista di assistenza dei venditori ambulanti.

I corsi d'istruzione

delle squadre ausiliari rionali U. N. P. A.

Domani nell'aula del Liceo «Dante Alighieri», alle 19.30, il camerata prof. Urizio terrà la sua prolusione sul tema: «Assistenza sanitaria di protezione antiaerea». Interverranno le squadre riunite maschili e femminili.

Rapporto annuale

del Regg. Artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa»

Questa sera alle 20, si terrà presso la sede alla Casa del Combattente il rapporto annuale degli iscritti al Reggimento Artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa». Data l'importanza della riunione, tutti gli iscritti sono tenuti a intervenire.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Siletti-Petri

stasera al Verdi

Con la nuova commedia in tre atti con prologo ed epilogo, di Cagliera «Notte d'avventure», inizia stasera le sue recite la Compagnia comica Siletti-Petri che giunge a Trieste accompagnata da fervidi riconoscimenti di pubblico e di critica.

La serata in onore di Edoardo e Peppino De Filippo ha avuto momenti di calda espansione ammirativa e di cordiale e fervida simpatia. Un pubblico imponente, degno delle grandi serate teatrali, ha occupato gallerie, platea, palchetti, loggione, per ascoltare «Angelina mia...» di Paola Riccora, commedia che nel secondo atto trova momenti di profonda tensione drammatica realizzati da Edoardo De Filippo e da Peppino con stupenda semplicità di mezzi e limpida verità di espressione. Accanto agli interpreti principali il pubblico ha apprezzato le belle qualità sceniche della signorina Franci che ha composto con grazia armoniosa la figura di Angelina, ed ha pure rivolto consensi alla De Simone, al bravo Salvietti, ed agli altri eccellenti attori della Compagnia. Dopo il secondo atto e alla fine della commedia Peppino ed Edoardo De Filippo furono acclamati e salutati con grande fervore.

Un grande spettacolo di riviste

Vanni e Romigioli

stasera al Rossetti

Fra la più cordiale aspettativa del nostro pubblico — e la grande richiesta di posti alla Biglietteria del Teatro Excelsior lo dimostra nel modo più eloquente — inizierà stasera un breve corso di rappresentazioni la brillante Compagnia di riviste di Vanni e Romigioli. I due popolarissimi comici, che il nostro pubblico risaluterà con viva simpatia, hanno al loro fianco la graziosa Lina Gennari, una ammirata «vedetta» della piccola lirica, le venti danzatrici del Balletto Aubrecht dell'Opera di Praga e un gruppo di ottimi artisti. Sarà rappresentata la gaia rivista «Se una idea mi porta fortuna», che dovunque ha riportato un grande successo d'ilarità. Come abbiamo già rilevato, si tratta di uno spettacolo completo di rivista, allestito con sfarzo e buon gusto, che avrà inizio alle 21.

"Mosaico 1940,, pro Croce Rossa

al Politeama Rossetti

«Mosaico 1940», in due tempi di Lisandro e Alessandro, sarà una rivista che per originalità dei quadri e del soggetto, costituirà un avvenimento d'eccezione; tanto più che quasi tutti gli interpreti dello spettacolo, che si darà martedì prossimo 5 dicembre al Politeama Rossetti, saranno artisti e dilettanti concittadini che si presenteranno a favore della Croce Rossa, a cui beneficio andrà devoluto l'incasso.

Britta Schellander, allievi di Lisa Walther, Renato Paggiaro, Umberto Giorgomilla, l'orchestra Manzetti del Bastione Fiorito, ed altri nomi noti e apprezzati si esibiranno in numeri e scene brillanti.

Ieri l'altro si sono iniziate le prenotazioni dei posti al Teatro Excelsior. Le richieste sono state numerosissime, il che fa prevedere un grande successo.

Una "Topolineide,, d'eccezione

al Politeama Rossetti

San Nicolò è alle porte, Natale si avvicina a grandi passi: è il momento in cui mamme, babbi e nonni già pensano alle strenne destinate a far felici i loro piccoli cari. Ed ecco che la Fata della carità viene a suggerire loro una strenna... in antecipo, attraentissima, della quale i piccini non meno dei grandi trarranno il più vivo diletto. Per un'alta opera di bene, cui si prodiga il Comitato di signore per il terzo settore della Croce Rossa Italiana, domenica prossima, alle 10.30, avrà luogo al Teatro Excelsior una «Topolineide» di eccezione, durante la quale saranno proiettate le più gustose e più originali creazioni dell'umorismo cinematografico. Sarà, come abbiamo detto, la più gradita antecipazione del tradizionale San Nicolò che possa essere offerta in dono ai nostri frugoli.

Recita di filodrammatici

La recita di sabato al Ferroviario. La filodrammatica «E. Duse» replicherà sabato alle 21 nella sede di piazza Vittorio Veneto la divertente commedia di Piovesan «Il capocomico Tromboni», che tanto lieto successo ha ottenuto nella rappresentazione del 25 corr. Prosegue con ritmo intenso la prenotazione dei posti numerati. Coloro che intendono presenziare al godibile lavoro devono affrettarsi a ritirare i biglietti per i posti ancora disponibili.

«Fuochi d'artificio» al Dopolavoro Pubblico Impiego. Sabato, alle 20.45, la filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego terrà in sede sociale la commedia in tre atti «Fuochi d'artificio» di L. Chiarelli.

«Gelosia» al Dopolavoro «Pitteri». Questa sera alle 21 la filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico «Filippo Corridoni-Guido Presel» diretta da Carmelo De Angelis darà nella sede del Dopolavoro «Pitteri» una recita con la commedia in 3 atti di A. De Gislimberti «Gelosia».

«Gelosia» al Dopolavoro Chimici. Domani, alle 20.30, il complesso filodrammatico del Dopolavoro Poligrafico «F. Corridoni-G. Presel», diretta da Carmelo de Angelis rappresenterà «Gelosia», tre tempi brillanti di A. Gislimberti. Prezzo d'ingresso: soci centesimi 50, dopolavoristi simpatizzanti lire 1.

RADIO

29 novembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.45: Trasmissione per le Scuole medie: Parole ai giovani di S. E. il Gen. Bastico sul tema: «Con i legionari in Spagna». 10.30: Trasmissione per le Scuole elementari. 11.30: Orchestrina Lotti. 12.20 Radio sociale. 13.15: Orchestrina Moderna. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Un dono al suo bambino», di De Lupez. 17.15: Musica da ballo. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.25 e 20: Dischi. 20.30: Orchestra ritmica. 21: Dischi di canzoni. 21.15: Dal Regio Conservatorio di Torino: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Adriano Lualdi. Orchestra da camera del R. Conservatorio S. Pietro a Maiella. Indi: Musica da ballo: Orchestra Moderna.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: «L'avaro», commedia in cinque atti di Molière. 22.20 (circa): **Concerto** del violinista Enrico Campaiola e del pianista Giovanni Bonfiglioli. 23.15: Musica da ballo.

Il Trio De Rosa-Zanettovich-Lana

all'Ateneo Musicale Triestino

La rinomanza del Trio De Rosa-Zanettovich-Lana si estende e si consolida. Reduci da un concerto a Torino, ove ottennero un brillantissimo successo, i giovani strumentisti si presentarono iersera al foltissimo uditorio dell'Ateneo Musicale, e ripeterono il programma del concerto eseguito or è qualche settimana all'Istituto di cultura fascista, dedicando il ricavato alla Cassa scolastica del nostro Ateneo. Nel programma, oltre al Trio in re maggiore op. 70 di Beethoven, magistralmente interpretato, figurava una novità: il Trio di Achille Longo che veniva eseguito per la prima volta a Trieste. Il carattere dominante di questo Trio risiede, oltre alla nobiltà della forma e all'eleganza costruttiva, nella calda ispirazione del tema che il compositore abilmente svolge e sviluppa senza mai abbandonare il disegno melodico di gusto piuttosto classico. Nessuna astruseria strumentale in questo chiaro e vibrante Trio, tutto pervaso, specialmente nel «grave» di elevata emozione e di meditata fattura. Il Trio De Rosa-Zanettovich-Lana ne ha offerto una esecuzione di squisita eleganza, di rara e sapiente fusione, di plastica evidenza e il pubblico alla fine ha fervidamente e calorosamente applaudito. Quanto all'esecuzione di Beethoven, caratterizzata dal già rilevato gusto stilistico e dall'appassionata intimità, segnatamente nel largo, e a quella di Haydn culminata nel ritmo vigoroso e incandescente del «Rondò all'ongarese» si può ripetere ed accrescere la lode tributata ai giovanetti del nostro Trio la volta scorsa. Essi procedono con profonda consapevolezza artistica e crescente maturità, accompagnati dal plauso ammirato del nostro pubblico il quale ieri sera ha rivolto a De Rosa, Zanettovich, Lana applausi e riconoscimenti di eccezionale simpatia e inusitato calore.

t.

Concerto d'archi

al Dopolavoro della R.A.S.

Domani sera avrà luogo, nella sala del Dopolavoro R.A.S. (via S. Francesco 4), l'annunciato concerto sostenuto da una piccola orchestra d'archi. Eccone il programma: Corelli: VIII concerto grosso; Respighi: Due arie antiche per liuto; Mozart: Serenata in sol magg.; Westerhout: Preludio su di un tema di G. B. Pergolesi; Haydn: Finale dal quartetto in do magg. op. 33. Alla serata musicale sono invitati tutti i dopolavoristi.

Il coro della G I L.

al Liceo «D. Alighieri»

Il Sindacato musicisti, l'Istituto di cultura fascista ed il «Guf» organizzano per venerdì alle 21, nella sala del Liceo «D. Alighieri», un concerto, in cui si presenteranno l'eccellente complesso dell'Accademia corale della «Gil» diretta dal maestro Valdo Garulli e Maria Baroni, apprezzatissima e ben nota soprano, accompagnata al pianoforte dal maestro Guido Rotter.

Il violinista Simeone e il pianista Gante all'Ispettorato federale della «Gil». Stasera, dalle 19.45 alle 20.45 il violinista Baldassare Simeone e il pianista Luciano Gante eseguiranno all'Ispettorato federale della «Gil» in via Roma 28, la Sonata in la maggiore di Franck e le «Quattro sorprese» di Mario Bugamelli.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Compagnia Siletti-Petri. 20.45: «Notte d'avventure», di Cagliera (novità).
ROSSETTI. 21: Debutto Comp. Riviste Vanni-Romigioli-Gennari con «Se un'idea mi porta fortuna».
NAZIONALE. 16.40: «La parata dell'allegria», un film comicissimo.
EXCELSIOR. 16.30: «Imputato alzatevi!», con Macario.
PRINCIPE. 16: «Il principe di Kainor», con Robert Lynen. Colosso Duvivier.
FENICE. 16: «Abuna Messias», con C. Pilotto, M. Ferrari.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Stella del mare», musicale, col celebre tenore G. Masini. Varietà «Teatro della Rista». Grande successo.
ITALIA. 16: «Katia», affascinante romanzo d'amore con la deliziosa Danielle Darrieux.
REGINA. 16: «Sangue d'artista», musicale, con l'insuperabile Marta Eggerth. L. 1. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Un marito scomparso», comico avventuroso con Fernandel.
REALE. 16: «Una moglie in pericolo», con Mary Glory. Piccante.
GARIBALDI. 16: «Conflitto», con Corinne Luchaire e Roger Duchesne. L. 1.
MASSIMO. 16: «Inventiamo l'amore», comico, lussuoso, con E. Maltagliati, G. Cervi, S. Tofano. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Tundra selvaggia», grande avventure. L. 1.
MODERNO. 16: «4 ragazze coraggiose» e «Santarellina».
ODEON. 15.30: «L'insidia dorata», V. Francen, Hayakawa, Lise Delamore.
ARMONIA. 15.30: «Sinfonia di cuori», B. Gigli, I. Miranda. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15.30: «Proibito», con Barbara Stanwyck.
AZZURRO. 15.30: «Napoli terra d'amore», V. Romance, M. Ballin.
POPOLO. 15.30: «Il suo destino», un drammatico lavoro, che tocca e appassiona, e «Tarzan alla riscossa».
VITTORIA. 16: «La città delle mille luci», Fay Wray e R. Dix. Ridolini.
RADIO. 16: «Allegria», A. Wohlbrück, Jenny Jugo. Segue Charlot. I L. 1, rid. L. 0.80; II L. 0.80, rid. L. 0.60.
CENTRALE. 15.30: «100 uomini e una ragazza», Deanne Durbin, M. Auer.
ADUA. 15.30: «Nitchevo», con Harry Baur. Segue «La portatrice di pane».
VENEZIA. 15.30: «Un delitto a bordo», con Tomij Bourdelle. Ridolini.
BELVEDERE. 15.30: «La giovinezza di una grande imperatrice». Charlot.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 allà 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera trattenimenti danzanti. Orchestra Niki.
SETTE NANI (Cologna 28, tel. 50-15). Signorile, gaio, divert. Migliori vini.

ASTERISCHI

Laurea

Si è laureato in chimica industriale, presso la R. Università di Bologna, con votazione di 110 e lode, Giorgio Moravia, discutendo una tesi di elettrochimica con S. E. il prof. G. B. Bonino, Accademico d'Italia.

Musica da camera

all'Ateneo Musicale Triestino

Presso la segreteria dell'Ateneo Musicale Triestino, sono aperte le iscrizioni a un corso libero di musica da camera (Trio, Quartetto, Quintetto), per privatisti, diplomati o amatori, che sarà tenuto dal prof. Ettore Sigon.

Detto corso avrà una frequenza di due lezioni settimanali; tassa di iscrizione lire 10 e tassa di frequenza lire 20 mensili. Per informazioni rivolgersi alla segreteria.

L'Associazione Fascista Famiglie Caduti, mutilati feriti per la Rivoluzione invita gli associati ad intervenire alla Messa che verrà celebrata domani alle 8 nella chiesa della B. V. del Rosario, in suffragio dei propri Caduti.

Il Consolato generale di Jugoslavia a Trieste comunica: In occasione della festa nazionale del 1.o dicembre, gli uffici consolari rimarranno chiusi. Alle 11 di detto giorno verrà celebrato nella locale chiesa di S. Spiridione un solenne Te Deum.

Concerto al «Dimm». Sabato alle 21 avrà luogo alla Sezione A del «Dimm» un concerto vocale-istrumentale.

Concerto corale al «Crda». Nel sesto annuale della sua costituzione la lezione corale del Dopolavoro «Crda» diretta dal m.o Renato Ruggier svolgerà sabato alle 20.45 un grande concerto.

Notiziario di Monfalcone

Il nuovo campanile. In piazza Duomo, a fianco del tempio, è stata riservata l'area per la costruzione del nuovo campanile. L'area è stata ricavata dall'abbattimento di alcune casupole indecorose ed antigieniche. Dopo vent'anni dalla fine della grande guerra la costruzione del campanile entra alfine nella sua fase risolutiva; entro dicembre il Comune, in stretta collaborazione con l'autorità religiosa, invierà agli enti ed ai cittadini un appello perchè concorrano al finanziamento dell'opera, la cui spesa prevista ammonterà a lire 390.000. Il campanile preesistente venne cominciato nell'anno 1760; però l'opera rimase incompiuta per mancanza di fondi. Solo nell'anno 1776 il monfalconese Filippo Bonavia volle compiere la torre a tutte sue spese e dopo dieci anni di riprese di lavoro e di interruzioni, il campanile veniva completamente edificato.

Occhio lesionato. L'operaio Giovanni Clines di Giovanni, di 31 anni, abitante in via Marco Polo 24, passando vicino a un calafatore veniva colpito all'occhio sinistro da una grossa scheggia metallica, riportando una seria lesione. Il Clines è stato inviato d'urgenza all'ospedale Regina Elena di Trieste ed ivi ricoverato nel reparto oftalmico.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Domani dalle 20.30 trattenimento di danza per soci, familiari e dopolavoristi. Suonerà l'orchestrina Bandelli.

Pubblico Impiego. Domenica dalle 18 in poi trattenimento di danza riservato ai soci della sezione A. Gli inviti permanenti si possono ritirare alla segreteria amministrativa (via Coroneo 13, I) giornalmente nelle ore d'ufficio 9-12 e 16-20 (tel. 67-05).

Mutua Impiegati. Domenica escursione sui Monti Concusso e Castellaro. Tesseramento O. N. D. dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 21.

Ferroviario. Oggi nella sede di S. Vito spettacolo cinematografico alle 19 e alle 21; domani alle 17 e alle 19 proiezione del film «Il 13.o invitato» nella sede Vittorio Veneto. Sabato replica de «Il capocomico Tromboni». Prenotazione in segreteria degli ultimi posti ancora disponibili.

«Trevisan». Domani, sabato e domenica trattenimenti di danza in sede, via Caprin 7. Domenica gara di tango con ricco premio.

Chimici. Oggi dalle 20 alle 24 trattenimento di danza. Suonerà l'orchestrina sociale diretta dal m.o Chiocchetti. Funzionerà un ottimo servizio di buffet. Scherma: oggi, dalle 19 in poi, lezioni di scherma; sono ancora aperte le iscrizioni per i figli dei soci. Venerdì dalle 20 alle 21 biblioteca.

«Dimm». Sezione A. Questa sera dalle 21 alle 24 trattenimento di danza. Sabato pomeriggio ballo bambini. Domenica dalle 17.30 alle 21 trattenimento di danza. Sabato concerto. — Sezione B. Questa sera dalle 19 alle 23 trattenimento.

«Dica». Sabato prossimo inizio trattenimenti serali dalle 21 alle 24 e domenica primo trattenimento pomeridiano dalle 18 alle 21. Richieste di inviti seralmente in sede, via S. Pellico n. 4, dalle 19 alle 20. Venerdì alle 20.45 V. Miletti parlerà sulla storia del giazzo, illustrando la conferenza con varie audizioni di musica caratteristica.

«Crda». Questa sera alle 20.30 prove del coro maschile. Giovedì dalle 17.30 alle 19 inizio lezioni ballo bambini. Ritiro tesserine speciali seralmente in segreteria.

«G. Boscarolli». Sabato dalle 20 in poi trattenimento di danza. Continua il tesseramento per l'anno XVIII. Le iscrizioni alla sezione corale, si ricevono seralmente in sede dalle 20 in poi. Le prove di canto corale, vengono esplicate ogni lunedì, mercoledì e giovedì dalle 20 in poi.

Artigiano. Questa sera alle 21 avrà luogo in sede sociale un concerto vocale e strumentale con la partecipazione del valente solista di fisarmonica Giuseppe Martini e del coro del Dopolavoro Artigiano diretto dal m.o Giuseppe Occini. L'ingresso è indistintamente di lire 0.50 per persona.

«Olympia». Domani, sabato e domenica trattenimenti di danza in sede (via. T. Vecellio 4).

Pastificio-Jutificio. Questa sera, sabato e domenica trattenimenti di danza in sede (piazza Impero 7).

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20 alle 23.30, trattenimento di danza in sede. Signorine ingresso libero.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera dopocena sociale, ritrovo in sede alle 21. Domenica escursione sul Monte S. Primo.

«Gars». Domani sera alle 20 lezione di ginnastica presciatoria.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Bravin selezionatore della Nazionale italiana di pallanuoto

ROMA, 28

La Commissione tecnica della Federazione italiana nuoto ha dato al camerata Giordano Bravin l'incarico di sorvegliare l'allenamento e di formare la squadra nazionale che disputerà nei giorni 25 e 26 dicembre p. v. due incontri di pallanuoto a Budapest con la Nazionale ungherese.

Per tale incontro la funzione del camerata Bravin è identica a quella del commissario unico.

Il girone giuliano del campionato di pallacanestro prima divisione femminile

ROMA, 28

Ecco il calendario per il quarto girone del campionato italiano femminile di pallacanestro (prima divisione categoria G.I.L.) per le squadre dei Comandi federali delle Tre Venezie:

Prima giornata (3 dicembre): Gorizia-Trieste e Pola-Fiume.

Seconda giornata (10 dicembre): Trieste-Pola e Fiume-Gorizia.

Terza giornata (17 dicembre): Pola-Gorizia e Fiume-Trieste.

Camillo Cardo nel Direttorio della F.P.I.

ROMA, 28

Il Direttorio della Federazione pugilistica italiana per l'Anno XVIII, dopo la ratifica del C.O.N.I., è risultato così composto: Ufficio di presidenza: consigliere nazionale Raffaello Riccardi, presidente; Di Campello Francesco, vicepresidente; Mazzia Edoardo, tesoriere; componenti: Leonardi Di Villa Cortese Gerardo (Novara), Turgi Prosperi Giovanni (Ferrara), dott. Maino Rupert (Firenze), centurione Cardo Camillo (Trieste), geometra De Gennaro Enrico (Bologna), Coppi Enrico (Ancona), dott. Teodori Mario (Roma), dott. Stoppa Giuseppe (Roma).

Cronaca giudiziaria

Ciclista ucciso dall'auto

(Tribunale penale) Partito da Trieste verso le ore 23 della notte dell'11 aprile scorso, l'automobilista Giuseppe Savorgnani di Montaspro, di 32 anni, residente a Cormons, aveva lanciato la propria automobile a grande velocità sulla strada costiera che va a Monfalcone. L'oscurità della notte, la strada semideserta e la forte velocità valsero a far sì che il Savorgnani giunto nelle vicinanze dello stabilimento Adria di Monfalcone, non riuscisse a schivare un ciclista, tale Giovanni Boschin, il quale, spostatosi verso il centro della strada, veniva investito in pieno dall'automobile. Il Savorgnani, fermata l'autovettura, si affrettò a prestare soccorso all'infortunato e trasportarlo immediatamente all'ospedale di Monfalcone, ove però il disgraziato, per la gravità delle lesioni riportate, giunse cadavere.

Contro il Savorgnani venne instaurato processo per omicidio colposo, processo che s'è discusso ora nell'aula della quinta sezione. Le risultanze di causa emerse nel corso del dibattito hanno indotto i giudici ad assolvere il Savorgnani perchè il fatto a lui attribuito non costituisce reato.

Presidente cav. Picciola; giudici Ruggeri e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; difesa avv. Poillucci; cancelliere Piuch.

La mano sul fuoco

(Tribunale penale) Il vetraio Dante Baccinello fu Antonio, di 26 anni, abitante in Rozzol in Monte 968, è un padre che non ha scrupoli quando si tratta di dare una lezione alla propria prole. E' un uomo a cui non piacciono i mezzi termini. Se s'ha da castigare bisogna adempiere a questa non lieta incombenza con inflessibile severità. Un tipico e, purtroppo, deplorevole esempio di questo modo di agire del Baccinello s'è verificato il 14 settembre scorso. Una sua figliastra, a nome Marta, era stata incaricata da una vicina, certa Maria Biecher, a recarsi a comperare del pane per 30 centesimi. La bimba preferì invece trattenersi i pochi centesimi per soddisfare un peccatuccio di gola. La Biecher si lagnò allora col Baccinello e questi, sdegnato per il fallo commesso da Marta, promise di darle una punizione severa. Chiamata a sè la bambina, la trascinò vicino al focolare, sul quale v'erano dei tizzoni ardenti, quindi afferratale la mano destra, gliela distese, con forza, sul fuoco... La poverina, nel sentirsi arrostire le carni, si mise ad urlare dal dolore, inducendo così il padrigno a por fine al suo crudele proposito, ch'era quello di punirla con singolare severità per la mancanza commessa.

Nel vicinato l'episodio fece rumore, tanto più che la piccola Marta, con la mano fasciata, si faceva vedere in giro. La Questura, informata del fatto, inviò sul posto il brigadiere Scarano, il quale, eseguiti i debiti rilievi, accompagnò la bambina all'ospedale Regina Elena, i cui sanitari le riscontrarono ustioni di II e III grado nonchè delle ecchimosi alla coscia sinistra, segno questo che il Baccinello aveva già in precedenza percossa con eccessivo rigore la figliastra.

Denunciato, il Baccinello è comparso ora davanti ai giudici della quinta sezione ai quali ha ammesso il fatto:

— Era mio dovere di castigarla.

I giudici hanno condannato l'imputato, per abuso dei mezzi di correzione, a due mesi di reclusione, con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Ruggeri; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Matosei Loriani; cancelliere Piuch.

Cade da un'impalcatura. Carlo Bertocchi, di 50 anni, abitante al n. 48 di via Cristoforo Belli, operaio, è caduto ieri dall'impalcatura sulla quale lavorava, all'altezza di 4 metri, riportando una ferita lacero-contusa all'occipite, contusioni alla fronte ed alla mano destra. La Croce Rossa gli ha prestato le cure più urgenti e lo ha quindi trasportato all'ospedale Regina Elena.

Malori improvvisi. La Croce Rossa ha prestato le cure richieste a Oliviero Scherga, di 20 anni, da Capodistria, colto da malore sotto la Galleria Sandrinelli ed a Margherita Veilben, di 27 anni, abitante al n. 12 di via della Cereria, colta da malore improvviso al bar Mercato.

Il falso dottor Bianchi arrestato ad Alessandria

Il falso dott. Bianchi ed al tempo stesso lo pseudo dottor Paternostrò, nella nostra città molto noto per le sue molteplici truffe commesse, ha finito di gabbare il prossimo.

E' di pochi giorni, infatti, il suo arresto ad Alessandria e le sue ampie confessioni di tante malefatte.

Egli, dopo le truffe fatte nella nostra città e chi sa in quante altre provincie, si era recato ad Alessandria deciso di continuare nel suo operato illecito e pericoloso.

Il gioco non gli è riuscito e la Questura di Alessandria ha potuto mettere finalmente la mano su questo pericoloso malvivente. Distinto nei suoi modi, di una parlantina sciolta e vivace egli era riuscito a truffare molte persone presentandosi come un medico dell'Ufficio igiene oppure come un collaboratore della «Cines».

Non sappiamo ancora sotto quale nome egli sia stato arrestato, ma certo è, però, che egli ha confessato ai funzionari di Alessandria anche le truffe commesse nella nostra città.

Furto in una trattoria di via Ghirlandaio

Nella decorsa notte ignoti ladri hanno forzato due lucchetti e, dopo essersi serviti di chiavi false, hanno aperto la porta d'entrata della trattoria sita in via Ghirlandaio 17.

Dal locale i malviventi hanno asportato un prosciutto, un salame, mortadella e sei lire in contanti. Il derubato, Francesco Lanzovich, ha denunciato il furto al Commissariato di via Brunner.

I ladri in un bar di Vipacco

Ignoti ladri sono penetrati in un bar di Vipacco, di proprietà di Attilio Codeglia, dal quale hanno asportato diversi salumi e molte bottiglie di spumante. I carabinieri stanno cercando gli autori del furto.

Il rilascio del presunto autore del furto di una bicicletta

Nel mese di settembre abbiamo pubblicato la notizia dell'arresto dello straniero Jaroslav Kavalecz, sospetto autore del furto di una bicicletta.

Fatte le opportune ricerche è stato assodato che il Kavalecz, seppur molto noto alla Polizia del Protettorato della Moravia, dove abitualmente dimora, non è l'autore della sparizione della bicicletta. Ieri il Kavalecz è stato rimpatriato.

Un infortunio sul lavoro

Il muratore Carlo Bertocchi, di 50 anni, abitante in via Cristoforo Belli n. 6, era intento, ieri, alle 14.30, a demolire il pavimento di uno stabile sito quasi di fronte all'ospedale Militare di via Fabio Severo, allorchè cadeva improvvisamente da circa tre metri di altezza, in modo da prodursi una ferita lacera al parietale sinistro. Soccorso dai compagni di lavoro, il Bertocchi veniva poco dopo trasportato con l'autolettiga della Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrava pure sospette lesioni ossee al capo. Medicato e dichiarato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni, l'infortunato veniva accolto nel secondo reparto chirurgico.

Cade da un carro e si ferisce gravemente

Il dott. Rovatti, di Duttogliano, ha accompagnato ieri sera, alle 20.50, all'ospedale Regina Elena tale Francesco Ziveg, di 17 anni, abitante a Tomadio, il quale presentava una ferita lacera alla fronte con sospetta frattura della base del cranio. Avute le prime cure, il giovane ha narrato che nel pomeriggio, verso le 15, si era recato in un bosco di proprietà di certo Rodolfo Scher per caricare su di un carro delle foglie secche. A un dato momento perdeva l'equilibrio e cadeva dal veicolo in modo da prodursi le lesioni suddette. E' stato accolto nel secondo reparto chirurgico con prognosi di un mese di degenza, salvo complicazioni.

La disgrazia di una contadinella

La contadinella Maria Vergan, di 15 anni, abitante a S. Antonio di Villa Decani, la mattina del 25 corrente stava per uscire di casa a piedi scalzi, quando si intoppava su una striscia di legno della soglia in modo da conficcarsi una scheggia nell'alluce del piede destro. In seguito le si manifestava un flemmone, per cui i congiunti la consigliavano di ricorrere alle cure del nostro ospedale Regina Elena, ove è stata trasportata nel pomeriggio di ieri con l'autolettiga della Guardia Medica. Al pio luogo la giovanetta è stata dichiarata guaribile in una ventina di giorni.

Un chiodo, un piede e un'infezione

Ieri, nel pomeriggio, veniva trasportata con l'autolettiga della Croce Rossa all'ospedale Regina Elena la giornaliera Bruna Soave, di 24 anni, abitante al n. 762 di Rozzol in Valle, la quale presentava una ferita infetta al piede sinistro. Avute le cure opportune e dichiarata guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni, la giovane narrava che il 21 corr., alle 17.20 circa, mentre usciva dal Pastificio Triestino, metteva il piede su un grosso chiodo che le perforava la scarpa e le produceva la nota lesione.

Un litigio e due contusi

Ieri nel pomeriggio verso le 16.45, la prestaservizi Albina Berlot, di 36 anni, abitante in via Carpison n. 6, si incontrava nei pressi del Palazzo di Giustizia con tale Renato Schiavon, di 49 anni, abitante in via della Guardia n. 7, con il quale veniva poi a diverbio per futili motivi. I due, dopo essersene dette di cotte e di crude, passavano ad argomenti più persuasivi, in modo da prodursi entrambi delle leggere lesioni. Trasportati con l'autolettiga della Guardia Medica all'ospedale Regina Elena, il sanitario colà di servizio riscontrava alla Berlot una contusione al naso con conseguente epistassi, e allo Schiavon una lacerazione al sopraccoglio sinistro. Entrambi guariranno in pochi giorni.

Il solito ubriacone. Un vigile urbano, di passaggio per Campo San Giacomo, ha proceduto ieri all'arresto del sessantenne Francesco Maucich, senza fissa dimora, il quale stava sdraiato a terra in istato di grave ubriachezza. Il Maucich è stato tradotto al Commissariato di via Vespucci e più tardi trasferito al Coroneo.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	27	28
Rendita 5%	94.50	94.25
Rendita 3½%	75.15	75.15
Redimibile 3½%	72.20	72.—
Redimibile 5%	95.60	95.40
Obbligaz. Tre Venezie	91.45	91.45
Buoni Tes. nov. 1940	99.65	99.50
Buoni Tes. nov. 1941	100.35	100.30
Buoni Tes. nov. 1943	93.30	92.80
Buoni Tes. nov. 1944	97.90	97.70
I. R. I.	466.50	465.—
I. R. I. «Stet» 4%	636.—	641.—
I. R. I. «Mare» 4½%	494.—	491.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	553.—	558.—
Elettr. Ferrovie Stato	467.—	466.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. già 5 e 6%	418.—	416.—
Fond. Tre Ven. 4%	406.—	408.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	300.—	300.—
Assicuraz. Generali	4310.—	4280.—
Assicuratrice Italiana	573.—	571.—
Infortuni	1980.—	1965.—
Riun. Adriatica ser. A	1927.50	1915.—
Riun. Adriatica ser. B	1900.—	1887.50
Gerolimich	232.—	225.—
Istria-Trieste	260.—	255.—
Lussino	290.—	290.—
Martinolich	112.—	110.—
Meridionali	1008.—	998.—
Premuda	875.—	925.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	440.—	440.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	215.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	152.—	151.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	615.—	615.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	314.—	314.—

CAMBI: Londra 77.65; New York 19.80; Francia 44; Belgio 327.90; Svizzera 444.50; Jugoslavia 44.45.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Italia: 3 marinai carico, 1 mozzo coperta, 1 giovane macchina.

Turno Adriatica: 1 giov. coperta I.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino.

DECESSI (28 novembre 1939-XVIII): Furlan in Fabian Cristina, a. 65; Godina Francesco, a. 54; Maglia ved. Cleva Antonia, a. 76; Fried Sigismondo, a. 86; Levi ved. Israel Grazia, a. 75; Nardin Michele, a. 67; Orzan Maria, a. 16; Rommel ved. Perco Clara, a. 66; Lippi Vittorio, a. 39; Nesbeda in Fonda Giovanna, a. 43; Lupieri ved. Marega Maria, a. 59.

CORRISPONDENZA APERTA

Bodensee. 1) Rivolgetevi al R. Provveditorato agli Studi, via Ss. Martiri 4; 2) Il saluto è obbligatorio tra i militari del R. E e gli appartenenti alla M. V. S. N. 3) L'Istituto Nazionale Fascista della previdenza sociale di Trieste, via Coroneo 2, tiene a disposizione dei richiedenti una tabella contenente tutte le trattenute per contributi di assicurazione sociale e di casse di malattia.

Urgente. Rivolgetevi alla Segreteria del R. Istituto Tecnico Industriale A. Volta, via Cesare Battisti 31.

Urgente 1919. La quota annua per l'ammissione alle accademie è di lire 4500 circa. Il concorso è bandito nei primi mesi di ogni anno e le disposizioni vanno richieste ai Comandi di Distretto Militari.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA 28-enne, presenza, pratica, con attestati, offresi anche tutto fare, presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 47322 A

CUOCA finita e praticissima anche stiro, cerca posto presso distinta famiglia, lunghi attestati. Piazza Oberdan n. 4. 47357 A

CUOCA buoni attestati, anche tutto fare, offresi per piccola famiglia. Cassetta 33824 A, Unione Pubblicità.

CUOCO marittimo 36-enne offresi privati oppure mensa. Rivolgersi via San Vito 16. 79285 A

DOMESTICA stabile, giovane, capace tutto fare, offresi. Via Castaldi 3, portinaia. 47345 A

DONNA pratica tutti lavori offresi per tutto il giorno. Viale XX Settembre 41, portineria. 47324 A

DONNA offresi per trattoria. Via Risorta 3. 79318 A

DONNA tutto fare, con attestati, dalle 3 pomeriggio in poi, offresi in via Ginnastica 44, interno, porta 20. 47378 A

PRESTASERVIZI robusta offresi mattina, ore combinarsi, pranzo. Via Santi Martiri 10-III, Battistella. 47364 A

PRESTASERVIZI straniera offresi ore combinarsi. XXX Ottobre 17, portiere. 47377 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi tutto giorno. Slataper 20-I, Vascotto. 79313 A

PRINCIPIANTE brava, lavori casa, raccomandata, offresi. Barcola Riviera 14, Jacobcich. 79281 A

RAGAZZA onesta raccomandasi a buona famiglia causa partenza. Felice Venezian 16, portiere, telefono 32732. 79317 A

RAGAZZA onestissima, paziente, brava, offresi stabile, primo servizio. Via Pietà 5, porta 6. 47320 A

RAGAZZA offresi brava tutti lavori. Via Fonderia 2, presso Verolini. 79279 A

RAGAZZA brava Roma, prestaservizi raccomandata, altre stabili, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 33840 A

RAGAZZINA brava, volonterosa, offresi per lavori in casa. Piccola paga. Via Cereria 8, Marussich. 47360 A

STRANIERA capace tutto fare, ore combinarsi. Foscolo 31, portiere. 79229 A

17-ENNE pratica, onesta, offresi stabile. Giovanna, Barcola Riviera 14. 79303 A

18-ENNE friulana offresi tutto fare. Via S. Nicolò 32-III, Micale. 33835 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 79302 B

DOMESTICA stabile, tutto fare, capace, cercasi. Bramante 2, porta 12. 47321 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Rapicio 8-IV, sinistra. 33874 B

PRESTASERVIZI capace, ore combinarsi, cercasi. Fabbrini, via di Scorcola 36. 47358 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Attestati. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 47337 B

PRESTASERVIZI capace cucinare, ottimi attestati, cercasi. Via Bazzoni 9, terzo. 47375 B

RAGAZZA prestaservizi mattina, con attestati, cercasi. Revoltella 19, quarto, Stolfa. 094717 B

RAGAZZA prestaservizi brava cercasi. Via Torrebianca 16, Campisi. 33833 B

RAGAZZA di fiducia per trattoria cercasi. Viale Sonnino 10. 47325 B

RAGAZZA pratica tutti lavori stabile cercasi. Roiano Verniellis 574. 79327 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CENSORE, energico, pratico discipline, offresi istituto privato. Scrivere Cassetta 99 Unione Pubblicità, Venezia. 5694 C

CONIUGI soli offronsi custodi stabilimento, casa signorile, referenze. Pelini, d'Azeglio 20. 47354 C

DISTINTA colta pratica commercio cerca qualsiasi posto decoroso, anche governo casa. Offerte Cassetta 33820 C Unione Pubblicità. 33820 C

INFERMIERA assistenza malati offresi tutto giorno lire 6. Indirizzo Piccolo. 33842 C

INFERMIERA lunga pratica ospedale, offresi assistenza giorno, notte. Indirizzo Piccolo. 47336 C

Lunedì 27 corrente è spirata, munita dei conforti religiosi

ANTONIETTA ved. CLEVA nata MAGLIA

A tumulazione avvenuta, i figli **RESI** (assente), **dott. GIULIO e GIOVANNI,** in unione a tutti gli altri parenti, partecipano con immenso dolore tale perdita a quanti la conoscevano ed amavano.

Trieste, 29 novembre 1939-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Questa mattina, alle ore 6.30, dopo lunghe sofferenze, si è spenta cristianamente

Margherita ved. Cesi-Cisek

Con tutto il loro dolore ne dànno notizia i figli **GIUSEPPE** e **MARIA** e la cognata **ALBINA ved. de PETRIS.**

Il trasporto delle amate spoglie al cimitero seguirà mercoledì 29 corr., alle ore 15.30, partendo dalla via Milano, n. 25.

Trieste, 28 novembre 1939-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

All'alba di ieri è spirata nell'amplesso di Dio la mia cara e indimenticabile amica

Irma Braida Orsetti

Nel dare la luttuosa partecipazione, esprimo la più viva riconoscenza agli egregi medici: comm. dott. Almerigo D'Este e dott. Carlo Fleischmann per le premurose e disinteressate cure prestate alla diletta Scomparsa. Un grazie speciale alle buone Suore del Sanatorio Triestino e a tutte le gentili persone che le prodigarono conforto e sollievo.

I funerali avranno luogo mercoledì 29 corr. alle 15, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena, direttamente al Camposanto.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata addì 30 novembre a. c. alle 8, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 29 novembre 1939-XVIII. MARIA VIDOZ

Il giorno 27 novembre cessava di vivere

CLARA ved. PERCO n. ROMMEL

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio la mamma **AMALIA ved. ROMMEL nata CICLITIRA,** i figli **dott. EMO** e **dott. DINO PERCO** con la moglie **GRAZIELLA,** i cognati **ing. ANTONIO** (assente), e **ANNAMARIA PERCO,** unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 29 novembre 1939-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

I titolari dello Stabilimento Tipografico Nazionale, editore della **GUIDA GENERALE DI TRIESTE E DELLA VENEZIA GIULIA,** annunciano con dolore la scomparsa di

Michele Pozzetto

da 43 anni fedele compilatore della Guida.

Trieste, 27 novembre 1939-XVIII.

MATRIMONIALE lire 400 vendesi occasione. Via Capuano 10, terzo, destra. 47341 NN

MATRIMONIALE castagno, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi Portineria Regina Elena 31 A. 47368 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, ottime occasioni, vendita scambi. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANINO germanico corde incrociate, ottime condizioni, vendesi 1800. Visitare 10-12, Madonna del Mare 16, Apollonio. 33838 NN

PIANINO germanico nuovissimo vendesi rara occasione. Via Carducci 32-II. 33864 NN

PIANINO nero tedesco buono stato vendesi 1600. S. Francesco 22-I. 33865 NN

STANZA una persona noce massiccia stile Rinascimento, vendesi giornata. S. Lazzaro 1-IV. 47350 NN

ULTIMI giorni liquidazione Kron mobili, mobili d'ufficio, lampade, quadri, sopramobili. Piazza Vittorio Veneto. 79329 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 47277 O

BOTTI vuote olio oliva, da 500 chg., nuove, usate, vendonsi. Via Rismondo n. 7. 79330 O

GIUOCATTOLI per rivenditori vendonsi. Felice Venezian 27, Cosani. 47374 O

PELLICCIE confezionate e su misura a prezzi modici. Confezioni «Roma», via Genova 19. 47342 O

ROTTAMI vecchi oggetti nichel acquistansi. Telefonare 50-68. 47335 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRI 621 N Fiat perfetti vende Garage Moderno, via Ghiberti 4. 47371 Q

BALILLA fuori serie trasformata camioncino, portata ql. 3, vendesi. Autorimessa Adda, Zanetti 8. 79308 Q

CAMIONCINO 509 vendesi causa partenza, ottima efficienza. Caccia 6. 47326 Q

CINE Pathè Baby, bicicletta, cappotto donna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79289 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

ASSOCIOMI industria dichiarata ausiliaria prodotti autarchici disponendo 500.000. Cassetta 33821 R, Unione Pubblicità. 33821 R

DEPOSITO carboni ottima posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 47370 R

IMPIEGATO giovane, energico, disponente 25-30.000, assume azienda per posto fiducia. Cassetta 33819 R, Unione Pubblicità. 33819 R

MUTUO primo rango lire 250.000 cercasi sopra stabile centro città, valore 750.000. Cassetta 33829 R, Unione Pubblicità. 33829 R

Michele Pozzetto

Compilatore della Guida Generale di Trieste

d'anni 63, dopo lungo soffrire, spirava questa mane munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **ELISABETTA** nata **JEKLIC** a nome anche di tutti gli altri congiunti, ne dà il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 30 corrente, alle ore 9.30, dalla casa N. 13 di via Madonna del Mare.

Trieste, 29 novembre 1939-XVIII.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Crudel morbo tolse all'affetto dei suoi cari addì 27 corrente

VITTORIO LIPPI

d'anni 39

lasciando profondamente addolorati, la moglie **FLORA de BOSISIO,** la mamma, la diletta figlioletta **ADRIANA** ed i cognati **AURELIA, GIULIA, OSCAR** e **RODOLFO.**

I funerali seguiranno mercoledì 29 corr., alle ore 15.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Il presente serve da partecip. diretta

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Il 25 corr., ha cessato di vivere

Lucia ved. Gorup

d'anni 89

A tumulazione avvenuta, i desolati figli, nipoti e pronipoti ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero e la ebbero cara.

NEGOZIO arredato, diversi usi, piazza Garibaldi, cedesi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 79325 R

TRATTORIA causa malattia vendesi. Rivolgersi: Carlo, Trattoria Nino, Maiolica. 47346 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

ACQUISTASI villa o casa padronale vani 15, territorio Trieste. Indicare prezzo e posizione. Cassetta 33830 S, Unione Pubblicità. 33830 S

CASA, trattoria, forte consumo, vendesi causa partenza, Muggia, saldo prezzo 35.000. Indirizzo Piccolo. 79326 S

VENDONSI a Comeno due casette, conforto, con giardino, prezzi irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 47327 S

VILLA centralissima, Scorcola, esente tasse, cinque stanze, accessori, lisciaia, bellissimo giardino, vendesi occasione. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, dalle 15-17. 33861 S